

CATASTO AGRARIO

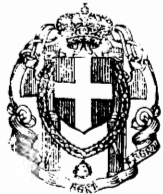
1929 - VIII



COMPARTIMENTO DELLA LIGÙRIA
PROVINCIA DE LA SPÈZIA

FASCICOLO 9

ISTITVTO CENTRALE = DI STATISTICA =	
N.° DI CAT.....	
PIANO.....	
SCAFF.....	689
PALCH.....	
N.° D'ORD.....	
BIBLIOTECA	



ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI DEL CATASTO AGRARIO DEL REGNO D'ITALIA

CATASTO AGRARIO 1929-VIII

NORME ED ISTRUZIONI:

<i>Aggiornamento del Catasto agrario - Formazione del Catasto forestale</i> — Un vol. di pagg. 129	L.	15	—
<i>Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per il suo aggiornamento</i> (Circolare n. 65 del 5 maggio 1930-VIII) — di pagg. 27	»	3	—
<i>Catasto agrario - Esempio di aggiornamento</i> — Un vol. di pagg. 116	»	8	—
<i>Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per la sua formazione « ex novo »</i> (Circolare n. 66 del 5 maggio 1930-VIII) — di pagg. 24	»	3	—
<i>Catasto agrario - Esempio di rilevamento « ex novo »</i> — Un vol. di pagg. 166	»	10	—

FASCICOLI PROVINCIALI PUBBLICATI:

<i>Provincia di Arezzo</i> — Un vol. di pagg. XV-64 (1933-XI)	L.	15	—
<i>Provincia di Ascoli Piceno</i> — Un vol. di pagg. XV-104 (1934-XII).....	»	15	—
<i>Provincia di Bari</i> — Un vol. di pagg. XII-90 (1933-XI)	»	15	—
<i>Provincia di Bolzano</i> — Un vol. di pagg. XV-134 (1934-XII)	»	15	—
<i>Provincia di Brindisi</i> — Un vol. di pagg. XII-48 (1933-XII)	»	15	—
<i>Provincia di Enna</i> — Un vol. di pagg. XII-34 (1934-XII)	»	15	—
<i>Provincia di Ferrara</i> — Un vol. di pagg. XI-44 (1934-XII).....	»	15	—
<i>Provincia di Fiume</i> — Un vol. di pagg. XII-28 (1933-XI)	»	15	—
<i>Provincia de La Spèzia</i> — Un vol. di pagg. XVI-55 (1934-XII)	»	15	—
<i>Provincia di Livorno</i> — Un vol. di pagg. XVI-41 (1933-XII).....	»	15	—
<i>Provincia di Lucca</i> — Un vol. di pagg. XVI-62 (1933-XI)	»	15	—
<i>Provincia di Matera</i> — Un vol. di pagg. XII-64 (1933-XI)	»	15	—
<i>Provincia di Milano</i> — Un vol. di pagg. XIX-283 (1933-XI).....	»	15	—
<i>Provincia di Pàdova</i> — Un vol. di pagg. XII-136 (1933-XI).....	»	15	—
<i>Provincia di Piacenza</i> — Un vol. di pagg. XV-93 (1933-XI)....	»	15	—
<i>Provincia di Pistòia</i> — Un vol. di pagg. XII-44 (1933-XI).....	»	15	—
<i>Provincia di Ravenna</i> — Un vol. di pagg. XII-41 (1934-XII)	»	15	—
<i>Provincia di Rovigo</i> — Un vol. di pagg. XVI-68 (1932-XI)	»	15	—

Commento ai primi risultati del nuovo Catasto agrario — Estratto dal Bollettino mensile di Statistica agraria e forestale dell'Istituto Centrale di Statistica - Gennaio 1934-XII..... » 2 —

CATASTO AGRARIO 1910

FASCICOLI COMPARTIMENTALI PUBBLICATI (1):

Vol. II — <i>Compartimento della Lombardia</i> — Introduzione (1914).....	L.	10	—
Vol. II — <i>Compartimento della Lombardia</i> — Fascicolo unico (1913).....	»	10	—
Vol. III — <i>Compartimento del Veneto</i> — Fascicolo unico con carte topografiche (1915) »	»	6	—
Vol. VI — <i>Compartimenti delle Marche, dell' Ùmbria e del Làzio</i> — Introduzione (1914)	»	6	—
Vol. VI — <i>Compartimento delle Marche</i> — Fascicolo 1° (1912)	»	6	—
Vol. VI — <i>Compartimento dell' Ùmbria</i> — Fascicolo 2° (1911)	»	6	—
Vol. VI — <i>Compartimento del Làzio</i> — Fascicolo 3° (1911)	»	6	—

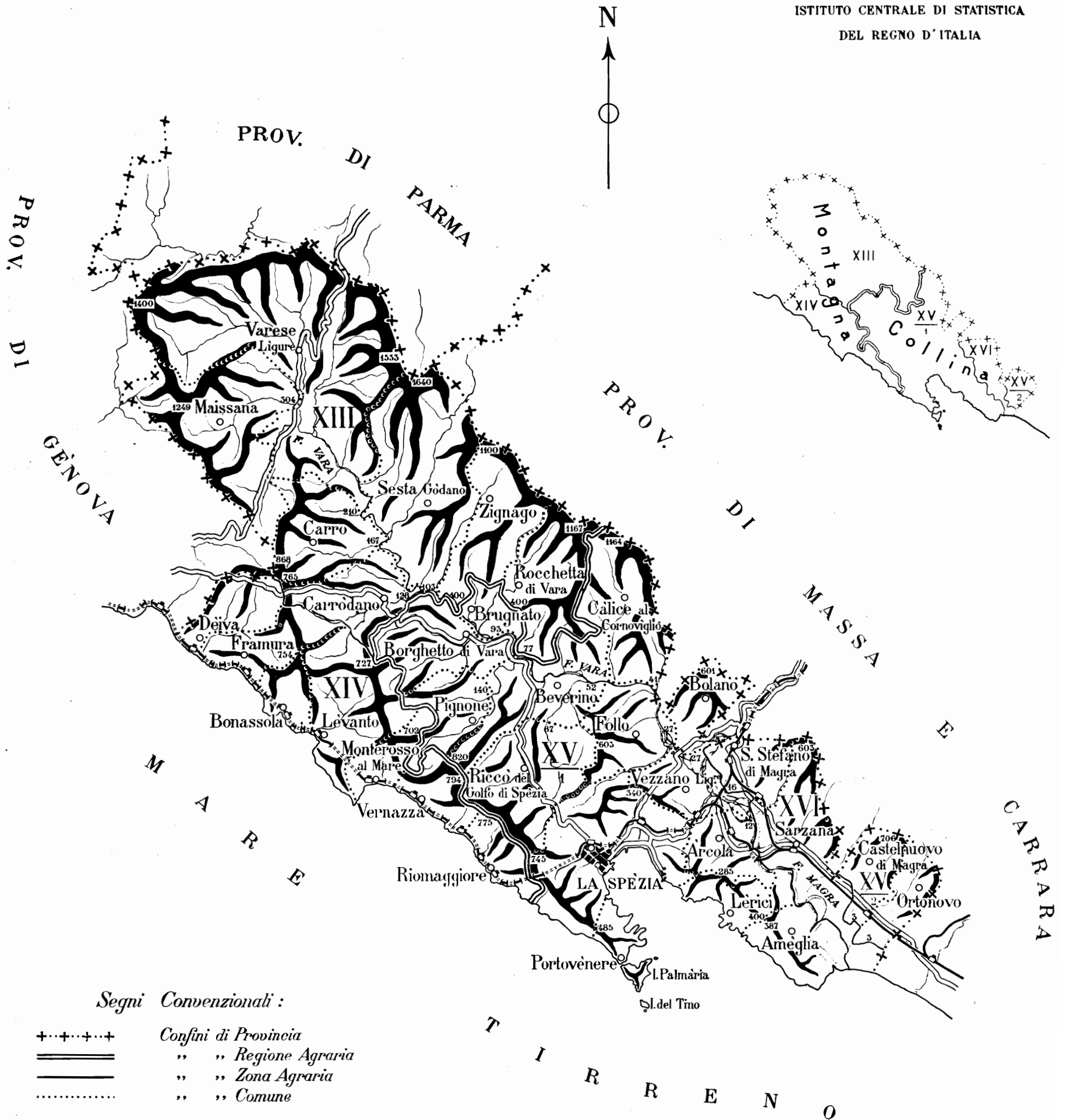
(1) Per i Compartimenti non elencati non venne dato corso alla pubblicazione.

333. 335 0245021 / G

ISTAT - Biblioteca
Inventario S.B.N.
Data

PROVINCIA DE LA SPÈZIA

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
DEL REGNO D'ITALIA



REGIONI E ZONE AGRARIE

MONTAGNA

- XIII — *Media montagna del Vara*
- XIV — *Bassa montagna litoranea de La Spezia*

COLLINA

- $\frac{XV}{1-2}$ — *Alto colle delle basse Valli Vara e Magra*
- XVI — *Colle-piano di Sarzana*

I N D I C E

ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI	Pag. IV
CENNI ILLUSTRATIVI SUI RISULTATI DEL CATASTO AGRARIO DELLA PROVINCIA DE LA SPÈZIA.	» V
<p>I. <i>Le rilevazioni</i> - 1. Criteri di rilevazione - 2. Qualificazioni, classificazioni, produzioni - 3. Avvicendamenti.</p> <p>II. <i>Il territorio e la sua ripartizione</i> - 4. Confini, regioni e zone agrarie - 5. Il terreno.</p> <p>III. <i>Popolazione - Aziende agricole - Bestiame</i> - 6. Popolazione - 7. Popolazione agricola - 8. Aziende agricole - 9. Bestiame.</p> <p>IV. <i>Superfici</i> - 10. Provincia - 11. Regione agraria di montagna - 12. Regione agraria di collina - 13. Confronti con il Catasto precedente: coltivazioni erbacee; coltivazioni legnose.</p> <p>V. <i>Produzioni unitarie</i> - 14. I dati del Catasto 1929 - 15. Confronti con il Catasto precedente. - 16. Numero delle piante legnose.</p> <p>17. Conclusioni.</p>	

T A V O L E

AVVERTENZE ALLE TAVOLE.	Pag. 3
---------------------------------	--------

TAVOLA I

RIASSUNTO DELLA PROVINCIA DE LA SPÈZIA	Pag. 6
--	--------

TAVOLA I-bis

RIASSUNTO DEL BESTIAME DELLA PROVINCIA DE LA SPÈZIA.	Pag. 7
--	--------

TAVOLA II

PROVINCIA DE LA SPÈZIA	Pag. 8
----------------------------------	--------

Regioni agrarie:

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA	Pag. 9
REGIONE AGRARIA DI COLLINA	» 10

Zone agrarie:

ZONA AGRARIA XIII - Media montagna del Vara.	Pag. 12
ZONA AGRARIA XIV - Bassa montagna litoranea de La Spèzia	» 13
ZONA AGRARIA XV - Alto colle delle basse valli Vara e Magra	» 16
ZONA AGRARIA XVI - Colle-piano di Sarzana	» 17

TAVOLA III

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XIII - Media montagna del Vara

1. Carro.	Pag. 20	5. Sesta Gòdano	Pag. 24
2. Carròdano	» 21	6. Varese Ligure	» 25
3. Maissana	» 22	7. Zignago	» 26
4. Rocchetta di Vara.	» 23		

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XIV - Bassa montagna litoranea de La Spèzia

8. Bonassola	Pag. 28	12. Monterosso al Mare	Pag. 32
9. Dèiva	» 29	13. Riomaggiore	» 33
10. Framura	» 30	14. Vernazza	» 34
11. Lèvanto	» 31		

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XV - Alto colle delle basse valli Vara e Magra

15. Amèglia	Pag. 36	23. Follo	Pag. 44
16. Àrcola	» 37	24. La Spèzia	» 45
17. Beverino	» 38	25. Lèrici	» 46
18. Bolano	» 39	26. Ortonovo	» 47
19. Borghetto di Vara	» 40	27. Pignone	» 48
20. Brugnato	» 41	28. Portovènere	» 49
21. Càlice al Cornoviglio	» 42	29. Riccò del Golfo de La Spèzia	» 50
22. Castelnuovo di Magra	» 43	30. Vezzano Ligure	» 51

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XVI - Colle-piano di Sarzana

31. Santo Stèfano di Magra Pag. 54 32. Sarzana Pag. 55

Fuori testo : una cartina schematica della provincia de La Spèzia.

ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI

	Numero di riferimento		Numero di riferimento		Numero di riferimento
Amèglia	15	Dèiva	9	Riccò del Golfo de La Spèzia . . .	29
Àrcola	16	Follo	23	Riomaggiore	13
Beverino	17	Framura	10	Rocchetta di Vara	4
Bolano	18	La Spèzia	24	Santo Stèfano di Magra	31
Bonassola	8	Lèrici	25	Sarzana	32
Borghetto di Vara	19	Lèvanto	11	Sesta Gòdano	5
Brugnato	20	Maissana	3	Varese Ligure	6
Càlice al Cornoviglio	21	Monterosso al Mare	12	Vernazza	14
Carro	1	Ortonovo	26	Vezzano Ligure	30
Carròdano	2	Pignone	27	Zignago	7
Castelnuovo di Magra	22	Portovènere	28		

CENNI ILLUSTRATIVI

SUI RISULTATI DEL CATASTO AGRARIO

I Cenni illustrativi, che seguono, si limitano ad esporre alcune brevi considerazioni sulle rilevazioni catastali eseguite e ad interpretarne sinteticamente i risultati negli aspetti più salienti e, ove possibile, nei confronti con i risultati della catastazione agraria precedente.

Non si è trattato, di proposito, delle condizioni economico-agrarie della Provincia, poichè ciò sarà compito delle speciali pubblicazioni compartimentali che seguiranno.

I. — LE RILEVAZIONI.

1. Criteri di rilevazione. — La catastazione agraria della provincia de La Spèzia è stata eseguita per rilevazione diretta, ossia col metodo di « formazione ex-novo », valendosi delle tavolette dell'Istituto Geografico Militare al 25.000, predisposte dall'Istituto Centrale di Statistica, sulla scorta delle quali, secondo le norme dettate dall'Istituto stesso ⁽¹⁾, fu proceduto ai vari accertamenti, completati poi da indagini in determinati appezzamenti opportunamente scelti.

Tutte le rilevazioni inerenti alla formazione dell'attuale Catasto agrario furono organizzate, dirette e coordinate dal Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura de La Spezia, dott. Fausto Gabbrielli, il quale utilmente cooperò anche alla compilazione dei presenti « Cenni illustrativi ».

Le rilevazioni furono affidate al personale tecnico della Cattedra.

2. Qualificazioni, classificazioni, produzioni. — La *superficie territoriale* e la *superficie improduttiva* dei Comuni sono state accertate tenendo conto anche delle numerose variazioni di circoscrizione avvenute dal 1910 al 1929 tra Comune e Comune e tra la provincia de La Spèzia e quelle finitime di Genova e di Massa Carrara ⁽²⁾.

Determinata quindi la *superficie agraria e forestale* si è proceduto, con opportune indagini, all'accertamento delle varie *qualità di coltura* e delle loro superfici, mediante elementi in possesso della Cattedra e notizie attinte a varie fonti, ed alla determinazione delle *tare*, produttive ed improduttive, e degli *spazi sotto le arborature* e di ogni altro dato richiesto per la compilazione del modello fondamentale (Mod. I) per la formazione ex-novo del

Catasto agrario e per le elaborazioni e le analisi necessarie alla compilazione dei successivi modelli.

Le *colture legnose specializzate* vennero qualificate secondo le norme dettate dall'Istituto Centrale di Statistica ⁽³⁾.

Il *numero medio di piante legnose* per ettaro è stato determinato con osservazioni dirette su numerose « aree di saggio », opportunamente scelte, e con calcoli basati su medie aritmetiche ponderate ⁽⁴⁾. Tali osservazioni hanno consentito anche di determinare i vari sistemi di allevamento ed il diverso stato di produttività.

La *classificazione dei terreni* è stata eseguita secondo i criteri sintetici stabiliti dall'Istituto Centrale di Statistica, in base ai caratteri prevalenti di produttività, distinguendo i terreni in ottimi (I), buoni (II), mediocri (III) e scadenti (IV).

Le *produzioni medie unitarie* per il sessennio 1923-28 e per l'anno 1929 furono determinate con le normali rilevazioni per il servizio della statistica agraria, eseguite dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura e con indagini su aziende rappresentative. Per la produzione del frumento hanno servito come utili elementi di controllo anche i dati del « censimento del grano trebbiato a macchina ».

3. Avvicendamenti. — Nella provincia de La Spèzia mancano avvicendamenti veri e propri. Nei terreni pianeggianti della regione di collina le coltivazioni sono distribuite — con notevoli differenze da località a località e da azienda ad azienda — secondo un tipo di avvicendamento *biennale* ⁽⁵⁾ con medicaio a parte, e frequentemente anche secondo un tipo di avvicendamento *quadriennale* con appezzamento di medica fuori rotazione ⁽⁶⁾; nei terreni in pendenza, invece, secondo un tipo di avvicendamento *sessennale* ⁽⁷⁾.

⁽¹⁾ Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA: *Aggiornamento del Catasto agrario e formazione del Catasto forestale* (Tipografia Operaia Romana — Roma, 1928-VI); *Reparto Statistica agraria — Catasto agrario: istruzioni aggiuntive per la sua formazione ex-novo* (Circolare n. 66 del 5 maggio 1930-VIII) e *Catasto agrario: esempio di rilevamento ex-novo* (Istituto Poligrafico dello Stato, Roma, 1930-VIII).

⁽²⁾ La provincia de la Spèzia è stata costituita con R. decreto 2 settembre 1923, n. 1913, con i Comuni del circondario di Spèzia, con i comuni di Maissana e Varese Ligure, già appartenenti alla provincia di Genova e con i comuni di Càlice al Cornoviglio e di Rocchetta di Vara, già appartenenti alla provincia di Massa e Carrara.

⁽³⁾ Cfr. *Istruzioni citate*.

⁽⁴⁾ Cfr. *Istruzioni citate*. — È da notare che tale rilevazione costituisce una delle più specifiche novità della presente catastazione agraria, essendo stata, per la prima volta, eseguita in tutti i Comuni con uniformità di metodo.

⁽⁵⁾ Granoturco-frumento, ossia 2/5 della superficie a granoturco, 2/5 a frumento ed 1/5 a prato.

⁽⁶⁾ Granoturco - frumento - trifoglio - frumento, ossia 1/5 della superficie a granoturco, 2/5 a frumento, 1/5 a trifoglio ed 1/5 a medica in appezzamento separato.

⁽⁷⁾ Patate o granoturco-frumento-prato-prato-prato-frumento, ossia 1/6 della superficie a sarchiata, 2/6 a frumento e 3/6 a prato.

Nella regione di montagna si ha un tipo *biennale*, nel quale si alternano la sarchiata ed il frumento; il prato avvicendato è limitato ad un centinaio di ettari.

Le principali qualità di coltura sono ripartite, per classi di terreno e per il complesso della Provincia, secondo le seguenti approssimative percentuali:

II. — IL TERRITORIO E LA SUA RIPARTIZIONE.

4. Confini, regioni e zone agrarie. — La provincia de La Spèzia è compresa fra 44° 2' e 44° 26' di latitudine nord e fra 2° 23' e 2° 59' di longitudine ovest del meridiano di Roma. Confina a nord con la provincia di Parma, ad est con la provincia di Massa e Carrara, a sud con il mare Tirreno, ad ovest con la provincia di Genova.

Il territorio è costituito prevalentemente da colline a declivio ripido, frastagliatissime ed anche irregolari, e da montagne che si elevano tra gli 800 ed i 1.600 metri s. m. Il territorio pianeggiante è limitato alla vallata inferiore del Magra ed a poche vallatelle lungo il corso del Vara.

Il sistema idrografico è costituito dal fiume Vara, che attraversa la Provincia da nord a sud e che confluisce con il Magra che si snoda nella parte pianeggiante: da questo fiume è derivato il canale irrigatorio Lunense che bagna i fertili terreni dei comuni di Santo Stefano di Magra, Sarzana, Castelnuovo di Magra, Ortonovo e Amèglia. Anche dal Vara e dai suoi numerosi affluenti si derivano acque per irrigazione.

La provincia de La Spèzia comprende 32 Comuni raggruppati in quattro zone agrarie e queste nelle due regioni agrarie di montagna e di collina. Precisamente:

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA.

Zona XIII ⁽¹⁾ — *Media montagna del Vara*, con i 7 comuni di Carro, Carròdano, Maissana, Rocchetta di Vara, Sesta Godano, Varese Ligure e Zignago.

Zona XIV — *Bassa montagna litoranea de La Spèzia*, con i 7 comuni di Bonassola, Dèiva, Framura, Lèvanto, Monterosso al Mare, Riomaggiore e Vernazza.

REGIONE AGRARIA DI COLLINA.

Zona XV — *Alto colle delle basse valli Vara e Magra*, con i 16 comuni di Amèglia, Àrcola, Beverino, Bolano, Borghetto di Vara, Brugnato, Càlice al Cornoviglio, Castelnuovo di Magra, Follo, La Spèzia, Lèrici, Ortonovo, Pignone, Portovènere, Riccò del Golfo de la Spèzia e Vezzano Ligure.

Zona XVI — *Colle-piano di Sarzana*, con i 2 comuni di Santo Stefano di Magra e di Sarzana.

La ripartizione che precede risponde abbastanza bene alle particolari condizioni fisico-agrarie della Provincia.

5. Il terreno. ⁽²⁾ — In genere i terreni della Provincia sono poverissimi di calcare. Nelle zone pianeggianti dalle sabbie, che prevalgono, sovrastanti a banchi di ciottoli e di conglomerati, e dalle argille ocracee o turchine, che si trovano qua e là, risultano terreni silicei o di medio impasto, raramente compatti per prevalenza di argilla. Nelle zone collinari e montuose prevalgono assolutamente i terreni silicei, spesso ciottolosi o schistosi, sempre poveri e soggetti alla siccità, resa più grave dalle rare precipitazioni estive.

⁽¹⁾ I numeri romani che accompagnano la denominazione delle zone risultano dall'elenco delle zone agrarie della Liguria. Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA: *Annali di Statistica*, Serie VI, Volume V-1929 « Le caratteristiche delle zone agrarie del Regno » e *Annali di Statistica*, Serie VI, Volume XXII-1932 « Revisione delle zone agrarie secondo la circoscrizione amministrativa dei Comuni in esse compresi al 21 aprile 1931-IX ».

⁽²⁾ La struttura dei terreni della Provincia è molto complessa. Dai terreni post-pliocenici costituenti la pianura del Magra si passa ai miocenici delle colline sulla

PROSPETTO N. 1.

CLASSI DI TERRENO	SEMINATIVI		PRATI PERMANENTI	PRATI- PASCOLI PERMANENTI	PASCOLI PERMANENTI	COLTURE LEGNOSE SPE- CIALIZZATE
	semplici	con piante legnose				
I	—	23	7	1	—	1
II	14	39	23	12	1	71
III	86	38	70	85	91	28
IV	—	—	—	2	8	—
	100	100	100	100	100	100

III. — POPOLAZIONE - AZIENDE AGRICOLE - BESTIAME.

6. Popolazione. — Nei censimenti del 1911, 1921 e 1931 venne accertata, per la provincia de La Spèzia, la seguente popolazione:

PROSPETTO N. 2.

CENSIMENTI	POPOLAZIONE PRESENTE ⁽¹⁾				POPOLAZIONE RESIDENTE ⁽¹⁾
	in complesso	agglomerata	sparsa	Densità per km. ²	
1911 (10 giugno) . .	183.942	117.041	66.901	205	181.987
1921 (1° dicembre) .	209.482	149.330	60.152	234	213.235
1931 (21 aprile) . . .	221.921	185.808	36.113	248	230.945

⁽¹⁾ Riferita alla circoscrizione territoriale esistente alla data del censimento 1931.

La *popolazione presente* della Provincia ha avuto, nel ventennio considerato, l'aumento assoluto di 37.979 abitanti, pari al 20,6 %.

La rata annua media d'incremento, dal 1911 al 1931, è stata del 9,5 ‰ (6,6 nel Regno, vecchi confini).

La *popolazione agglomerata*, che al censimento del 1911 era un po' meno del doppio della popolazione sparsa, risulta, rispetto a questa, più che quintupla nel 1931.

Nel ventennio, dal 1911 al 1931, la popolazione agglomerata è aumentata di 68.767 individui e cioè del 58,8 %.

La *densità* della provincia de La Spèzia passa da 205 abitanti per chilometro quadrato nel 1911 a 248 nel 1931.

Tale densità è notevolmente superiore a quella del Regno (133), e supera anche quella delle altre provincie del Compartimento, eccettuata quella di Genova (471).

Dalle cifre esposte nella tav. I e nella tav. II risulta che la maggior parte della popolazione censita il 21 aprile 1931-IX trovava nella regione di collina (zone agrarie XV e XVI); il rimanente nella regione di montagna (zone agrarie XIII e XIV).

La densità più alta riscontrasi pure nella regione di collina e precisamente nella zona agraria XV (474 abitanti per chilometro quadrato) che comprende il Capoluogo; la densità più bassa (48 abitanti per chilometro quadrato) si riscontra nella zona XIII della regione di montagna.

È interessante rilevare che mentre nella regione di montagna sia la popolazione agglomerata che quella sparsa hanno subito nei

sinistra del fiume ed agli eocenici delle colline sulla destra e dei monti del litorale. Nella parte a nord-est dei monti che sorgono ad occidente del golfo de la Spèzia si ritrova l'*infra-lias*; tra questa formazione ed i monti eocenici sono interposte larghe fasce di *cretaceo*, di *giurese* e di *lias*. Sulle colline mioceniche si ritrova il *paleozoico*, cui fa seguito il *permiano* del carbonifero e il *trias*: quest'ultimo si ritrova anche in altre parti del territorio. Le formazioni fondamentali sono le eoceniche, costituite da schisti galestrini grigi o giallastri e da strati di arenaria e calcare, o da arenaria compatta in banchi e strati, o da arenarie fossili e schistose.

tre censimenti considerati variazioni assai lievi, nella regione di collina la popolazione agglomerata presenta continui e notevoli aumenti, e quella sparsa considerevoli diminuzioni, specialmente tra il 1921 e il 1931 (1).

La distribuzione dei Comuni secondo la loro importanza demografica è indicata, per i tre censimenti presi in esame, dal seguente prospetto:

PROSPETTO N. 3.

COMUNI CON ABITANTI	1911			1921			1931		
	N. Comuni	POPOLAZIONE		N. Comuni	POPOLAZIONE		N. Comuni	POPOLAZIONE	
		abitanti	%		abitanti	%		abitanti	%
Fino a 500.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 501 a 1.000	5	995	0,5	1	972	0,5	—	—	—
da 1.001 a 2.000	11	16.186	8,8	10	14.899	7,1	10	13.987	6,3
da 2.001 a 3.000	5	12.119	6,6	5	12.303	5,9	6	14.093	6,4
da 3.001 a 5.000	8	27.062	14,7	9	33.109	15,8	9	35.491	16,0
da 5.001 a 10.000	5	32.587	17,7	4	25.251	12,0	4	26.005	11,7
da 10.001 a 25.000	1	12.631	6,9	2	23.734	11,3	2	24.387	11,0
da 25.001 a 50.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—
da 50.001 a 100.000	1	82.362	44,8	1	99.214	47,4	—	—	—
oltre 100.000.	—	—	—	—	—	—	1	107.958	48,6
Totale	32	183.941	100,0	32	209.482	100,0	32	221.921	100,0

7. Popolazione agricola. — Il notevole sviluppo industriale (arsenale militare, lavorazione marmi, metallurgia del piombo, distillazione carburanti, tessitura della juta, ecc.), che impegna permanentemente parecchie decine di migliaia di operai, non toglie all'economia della Provincia il suo carattere agricolo, prevalente in modo speciale nelle zone delle vallate del Vara e del Magra. •

Secondo i dati provvisori del censimento professionale del 19 marzo 1930 il 16,4 % della popolazione totale si dedica alla agricoltura con occupazione agricola principale ed il 10,9 % con occupazione agricola secondaria. Quasi la metà della popolazione attiva, dunque, si può ritenere dedita all'esercizio dell'agricoltura.

L'indice massimo di ruralità della popolazione si riscontra nella regione di montagna, ove la percentuale delle persone con occupazione agricola principale raggiunge il 40,5 e di quelle con occupazione agricola secondaria il 13,7: il minimo nella regione di collina, ove le percentuali scendono, rispettivamente, ad 11,8 e a 10,3. Nella regione di montagna la zona XIII (Media montagna del Vara) conta il 49,6 % delle persone con occupazione agricola principale e il 13,0 % con occupazione agricola secondaria, mentre la zona XIV (Bassa montagna litoranea de La Spèzia), rispettivamente, il 31,1 % e il 14,5 % soltanto. Nella regione di collina, a un estremo la zona XVI (Colle-piano di Sarzana) ha il 25,0% delle persone con occupazione agricola principale e il 13,5% con occupazione agricola secondaria, all'altro la zona XV (Alto colle delle basse valli Vara e Magra) rispettivamente il 10,4 % e il 10,0 %.

(1) Per più completa notizia degli elementi che hanno influito sulle variazioni della popolazione della provincia de La Spèzia si espongono, qui sotto, i dati (medie annuali) relativi al movimento naturale della popolazione stessa nel triennio 1910-12 e nel biennio 1930-31 (cifre proporzionali a 1.000 abitanti) per regioni agrarie e per il complesso della Provincia:

PERIODI	PROVINCIA	MONTAGNA	COLLINA	
Natalità	1910-12.	27,2	29,0	26,7
	1930-31.	18,7	22,3	18,0
Mortalità.	1910-12.	15,3	17,8	14,7
	1930-31.	10,3	11,4	10,1
Eccedenza	1910-12.	11,9	11,2	12,0
	1930-31.	8,4	10,9	7,9

Grado di ruralità della popolazione e grado di attività della coltura, misurato sul numero di persone impiegate in agricoltura sull'unità di superficie, non sempre coincidono.

Da un minimo di 23,9 e 6,3 persone aventi rispettivamente occupazione agricola principale e secondaria nella zona XIII, si sale gradatamente a 47,9 e 22,4 nella zona XIV, a 49,2 e 47,2 nella zona XV, per raggiungere il massimo di 94,0 e 50,6 nella XVI.

Il maggior grado di attività della coltura nelle zone XV e XVI trova la sua spiegazione naturale nella intensa coltivazione delle viti, degli olivi, degli alberi da frutto e degli ortaggi e nella più estesa superficie destinata ai cereali ed ai prati artificiali.

8. Aziende agricole. — Nella valutazione dei dati provvisori delle tavole II e III occorre tenere presenti le definizioni indicate nelle « Avvertenze ». Il censimento agricolo del 19 marzo 1930, infatti, considerava « aziende » anche i più piccoli appezzamenti di terreno, come giardini, piccoli orti familiari, ecc., che non hanno carattere di azienda agricola vera e propria. Ciò porta ad un'alterazione notevole nell'ordine di importanza delle aziende, per gruppi di ampiezza, quali sono indicate nelle tavole sopra ricordate.

I dati che si riportano devono essere considerati provvisori e largamente approssimativi, perchè il materiale di censimento delle aziende attende di essere ancora perfezionato e completato con ulteriori indagini supplementari, le quali potrebbero modificare notevolmente i rapporti attuali.

Le prime risultanze della rilevazione danno la superficie produttiva della Provincia divisa in 20.110 aziende, delle quali ben 16.000 con superficie da meno 0,25 a 2 ettari e 3.767 con una superficie da 2,01 a 10 ettari.

Ciò sta a dimostrare l'estremo grado di frazionamento della terra in questa Provincia, carattere comune a tutta la Liguria. Le aziende con superficie da 10 a 20 ettari sono 260 e quelle da 20 a 50 raggiungono appena il numero di 69. Trascurabili numericamente sono quelle con superficie più vasta (11 con superficie da 50 a 100 ettari, 2 con superficie da 200 a 500 ed 1 con superficie da 500 a 1.000).

Esclusione fatta delle aziende minime, con superficie sino ad ¼ di ettaro, le quali, in numero di 7.253, rappresentano il 36,1 % del totale (con un minimo del 12,4 % nella zona XIII ed un massimo del 42,9 % nella XV), le maggiori frequenze si riscontrano nei gruppi seguenti di aziende: 1) con superficie da 1 a 2 ettari, rappresentate pel 15,9 %; 2) con superficie da 0,5 ad 1 ettaro, per il 14,7 %; 3) con superficie da ¼ a ½ ettaro, per il 12,8 %. Dei suddetti gruppi il primo ha la massima importanza di rappresentazione (22,3 %) nella zona XIII e la minore (14,3 %) nella XV; il secondo, rispettivamente, nella zona XIV (20,9 %) e nella XIII (10,8 %), il terzo nella XIV (18,4 %) e nella XIII (6,4 %).

Le aziende a superficie più vasta sono rappresentate da percentuali molto inferiori: dall' 8 % quelle che stanno tra i 2 ed i 3 ettari, dal 4,4 % quelle tra i 3 ed i 4 ettari, dal 2,6 % quelle tra i 4 ed i 5 ettari e dal 3,8 % quelle dai 5 ai 10 ettari.

Si fa presente che nel complesso del Regno si ebbe un natalità del 32,4 per mille nel 1910-12 e del 25,7 nel 1930-31, una mortalità, rispettivamente, del 19,8 e del 14,3 ed un'eccedenza del 12,6 e dell'11,4.

Nella provincia de La Spèzia i coefficienti di natalità, di mortalità e di eccedenza dei nati sono, in entrambi i periodi di tempo considerati, sensibilmente inferiori a quelli del Regno.

Dal confronto fra i dati delle due regioni agrarie si rileva che tutti i coefficienti sono più elevati nella regione di montagna, ad eccezione dell'eccedenza dei nati nel periodo 1910-12, che risulta maggiore nella regione di collina.

Paragonando, infine, i dati del 1910-12 con quelli del 1930-31 si nota che tutti i coefficienti, sia delle singole regioni agrarie che del complesso della Provincia, sono in notevole diminuzione.

Per notizie più dettagliate sulle variazioni della popolazione e della sua struttura cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - VII Censimento della popolazione - 21 aprile 1931-IX; Vol. III - fascicolo 9 - Provincia de La Spèzia - Tipografia editrice di Roma S. A. - 1934-XII.

9. Bestiame. — Il patrimonio zootecnico della Provincia ha una importanza molto limitata. Infatti, come risulta dai dati del censimento del bestiame del 19 marzo 1930, esso è costituito da 47.760 capi, così ripartiti: bovini 14.427, equini 2.733, suini 4.317, ovini 24.248, caprini 2.035, con una densità, per chilometro quadrato di superficie agraria e forestale, di 17,3 bovini, di 3,3 equini, di 5,2 suini, di 29,1 ovini e di 2,4 caprini.

La zona più ricca di animali bovini è la XVI, con 49 capi per chilometro quadrato di superficie agraria e forestale, la più povera è la XIV con 4,2 capi. Nella zona XVI hanno la massima densità anche gli equini, con 8,4 capi per chilometro quadrato.

La Provincia è poverissima di suini: da un massimo di 6,8 capi per chilometro quadrato nella zona XIV, scende ad un minimo di 2,3 nella XVI. Più rappresentati, benchè anch'essi relativamente scarsi, sono gli ovini, con un massimo di 39,7 capi nella zona XIV ed un minimo di 24,5 capi nella XIII, sempre per chilometro quadrato di superficie agraria e forestale. I caprini, pure pochissimo rappresentati, segnano un massimo di 5,7 capi nella zona XIV ed un minimo di 1,9 nella XV.

Il confronto fra i risultati del censimento ultimo e quelli del 1908 dimostra una diminuzione sensibile in tutti i gruppi di animali censiti, eccezione fatta per i suini, che segnano un lievissimo aumento dello 0,5 %. Gli equini, che segnano una diminuzione complessiva del 5,2 %, nella regione di montagna, meno popolata, hanno avuto un aumento del 40,6 %.

I bovini si riducono del 9,1 %. I vitelli e le vitelle sotto l'anno diminuiscono del 30,3 %, i manzi e buoi del 35,6 %, i torelli e i tori del 44,4 %; viceversa le manzette, giovenche e vacche sono in aumento per il 12,5 %. Sensibile è la diminuzione dei vitelli e delle vitelle (55,0 %) e dei manzi e buoi (87,5 %) nella zona XIV, non compensata dall'aumento del 21,1 % delle manzette, giovenche e vacche. Un aumento notevolissimo (87,7 %, segnano le manzette, giovenche e vacche nella zona XVI, mentre i vitelli e le vitelle ivi diminuiscono del 20,1 % ed i manzi e buoi del 32,7 %. I torelli e tori, già poco numerosi, subiscono, come si è detto, una ulteriore falcidia del 44,4 % che si spinge al 55,9 % nella zona XIII.

I suini presentano variazioni di consistenza diverse da zona a zona: da aumenti del 21,0 % nella zona XIII e dell'1,1 % nella zona XV, si passa a diminuzioni del 27,1 % nella XIV e del 25,4 % nella XVI.

Gli ovini diminuiscono in totale del 36,5 % con un massimo del 44,6 % nella zona XIV ed un minimo del 9,4 % nella XVI.

I caprini, che nel complesso diminuiscono del 45,0 %, segnano un aumento del 117,7 % nella zona XVI, una diminuzione massima del 66,9 % nella zona XIII e una contrazione minima del 14 % nella XV.

CONFRONTI FRA I CENSIMENTI DEL BESTIAME
DEL 1908 E DEL 1930

PROSPETTO N. 4.

SPECIE	DIFFERENZE					
	Assolute			Percentuali		
	Provincia	Montagna	Collina	Provincia	Montagna	Collina
Bovini	- 1.451	- 916	- 535	- 9,1	- 12,7	- 6,2
Equini	- 150	+ 271	- 421	- 5,2	+ 40,6	- 19,0
Suini	+ 23	+ 38	- 15	+ 0,5	+ 1,6	- 0,8
Ovini	- 13.931	- 9.679	- 4.252	- 36,5	- 42,9	- 27,2
Caprini	- 1.663	- 1.636	- 27	- 45,0	- 56,0	- 3,5
Bovini:						
Vitelli e vitelle sotto l'anno	- 1.405	- 378	- 1.027	- 30,3	- 23,4	- 33,9
Manzette, giovenche e vacche	+ 1.032	- 291	+ 1.323	+ 12,5	- 6,1	+ 37,3
Manzi e buoi	- 945	- 129	- 816	- 35,6	- 19,7	- 40,8
Torelli e tori	- 132	- 118	- 14	- 44,4	- 55,1	- 16,9
Bufali	- 1	-	-	-	-	-

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEL BESTIAME FRA LE VARIE SPECIE DI ANIMALI NEI CENSIMENTI DEL 1908 E DEL 1930.

PROSPETTO N. 5.

SPECIE	CENSIMENTO 1908			CENSIMENTO 1930		
	Provincia	Montagna	Collina	Provincia	Montagna	Collina
Bovini	24,5	20,2	29,7	30,2	26,5	33,9
Equini	4,4	1,9	7,6	5,7	3,9	7,5
Suini	6,6	6,7	6,5	9,0	10,2	7,9
Ovini	58,8	63,0	53,6	50,8	54,0	47,6
Caprini	5,7	8,2	2,6	4,3	5,4	3,1
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Bovini:						
Vitelli e vitelle sotto l'anno	29,2	22,3	35,0	22,4	19,6	24,7
Manzette, giovenche e vacche	52,2	65,6	40,9	64,6	70,5	59,9
Manzi e buoi	16,7	9,1	23,1	11,9	8,4	14,6
Torelli e tori	1,9	3,0	1,0	1,1	1,5	0,8
Bufali	-	..	-	-	-
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

IV. — SUPERFICIE.

10. Provincia. — La provincia de La Spèzia ha una superficie territoriale di ettari 89.577, di cui ettari 83.225 (92,9 %) rappresentano la superficie agraria e forestale.

Quest'ultima è costituita in prevalenza dai boschi (54,6 %); i seminativi, semplici e con piante legnose, occupano il 19,7 %, le colture legnose specializzate il 7,6 %, i prati-pascoli permanenti il 4,8 %, i pascoli permanenti il 2,3 %, i prati permanenti l'1,1 %, gli incolti produttivi il 9,9 %.

Le coltivazioni avvicendate, che occupano l'88,5 % della superficie a seminativi, sono rappresentate per il 65,3 % da cereali, per il 22,5 % da foraggere e per il 12,2 % da altre coltivazioni. Non esistono coltivazioni industriali nè riposi.

La coltivazione cerealicola più diffusa è il frumento che occupa il 60,8 % della superficie a cereali; le foraggere sono costituite per il 61 % da medica e per il 39 % da trifoglio pratense; le altre coltivazioni sono prevalentemente rappresentate dalle patate (73,7 %).

Le coltivazioni permanenti occupano lo 0,8 % e le coltivazioni intercalari il 7,2 % della superficie a seminativi; le tare e gli spazi sotto le arborature si estendono sul 10,7 %.

Le coltivazioni legnose sono costituite quasi interamente da olivi (58,8 %) e da viti (36,1 %); gli agrumi, i fruttiferi e le piante ornamentali sono appena rappresentati (in complesso 14 ettari, pari allo 0,2 %); le tare coprono il 4,9 %.

La superficie agraria e forestale della Provincia è distribuita per il 55,4 % in regione di montagna e per il 44,6 % in regione di collina. Le varie qualità di coltura sono distribuite nelle due regioni agrarie di montagna e di collina secondo le seguenti percentuali: seminativi 31,6 e 68,4, prati permanenti 32,4 e 67,6, prati-pascoli permanenti 83,1 e 16,9, pascoli permanenti 75,7 e 24,3, colture legnose specializzate 47,8 e 52,2, boschi 61,5 e 38,5, incolti produttivi 59,5 e 40,5.

Le diverse coltivazioni sono distribuite nelle due regioni di montagna e di collina secondo le percentuali seguenti: avvicendate 34,0 e 66,0 (cerealicole 35,3 e 64,7, foraggere 8,0 e 92,0, altre coltivazioni 44,2 e 55,8), permanenti 2,8 e 97,2, intercalari 2,4 e 97,6, legnose 47,8 e 52,2 (viti 72,5 e 27,5, olivi 33,6 e 66,4, fruttiferi 10,0 e 90,0; gli agrumi sono in montagna e le piante ornamentali in collina per il 100 %).

11. Regione agraria di montagna. — La regione di montagna ha una superficie territoriale di ettari 49.380, di cui ettari 46.130 (93,4 %) rappresentano la superficie agraria e forestale.

Quest'ultima è costituita prevalentemente dai boschi (60,6 %); i seminativi, semplici e con piante legnose, si estendono sull'11,2 %, i prati-pascoli permanenti sul 7,2 %, le colture legnose specializzate

sul 6,5 %, i *pascoli permanenti* sul 3,2 %, i *prati permanenti* sullo 0,6 % e gli *incolti produttivi* sul 10,7 %.

Le *coltivazioni avvicendate*, che nel complesso della regione occupano il 95,1 % della superficie a seminativi, sono rappresentate per il 67,8 % da *cereali*, per il 2,9 % da *foraggiere* e per il 29,3 % da *altre*.

Le coltivazioni cerealicole più diffuse sono il *frumento* ed il *granoturco* che occupano il 59,0 ed il 40,7 % della superficie a cereali; le foraggiere sono costituite da *medica* per l'81 % e da *trifoglio pratense* per il 19 %; le altre coltivazioni sono prevalentemente costituite dalle *patate* (82,7 %).

Le *coltivazioni permanenti* occupano lo 0,1 % e le *coltivazioni intercalari* lo 0,6 % della superficie a seminativi; le *tare* e gli *spazii sotto le arborature* si estendono sul 4,8 %.

Le coltivazioni legnose sono costituite quasi interamente dalle *viti* (54,7 %) e dagli *olivi* (41,4 %); gli *agrumi* e i *fruttiferi* sono appena rappresentati (in complesso 3 ettari, pari allo 0,1 %); le *tare* coprono il 3,8 %.

Le principali qualità di coltura sono ripartite, per classi di terreno e per il complesso della regione, secondo le seguenti approssimative percentuali:

PROSPETTO N. 6.

CLASSI DI TERRENO	SEMINATIVI		PRATI PERMANENTI	PRATI- PASCOLI PERMANENTI	PASCOLI PERMANENTI	COLTURE LEGNOSE SPE- CIALIZZATE
	semplici	con piante legnose				
I	—	—	—	—	—	—
II	4	27	—	1	2	81
III	96	73	100	97	95	19
IV	—	—	—	2	3	—
	100	100	100	100	100	100

12. Regione agraria di collina. — La regione di collina ha una *superficie territoriale* di ettari 40.197, di cui ettari 37.095 (92,3 %) rappresentano la *superficie agraria e forestale*.

Quest'ultima è costituita prevalentemente dai *boschi* (47,1 %); i *seminativi*, semplici e con piante legnose, si estendono sul 30,2 %, le *colture legnose specializzate* sull'8,9 %, i *prati-pascoli permanenti* sull'1,8 %, i *prati permanenti* sull'1,6 %, i *pascoli permanenti* sull'1,3 %, gli *incolti produttivi* sul 9,1 %.

Le *coltivazioni avvicendate*, che nel complesso della regione occupano l'85,4 % della superficie a seminativi, sono rappresentate per il 64,0 % da *cereali*, per il 17,0 % da *foraggiere* e per il 19,0 % da *altre*.

Le coltivazioni cerealicole sono quasi esclusivamente rappresentate dal *frumento* (61,8 %) e dal *granoturco maggengo* (38,1 %), le foraggiere sono costituite da *medica* per il 60,0 % e da *trifoglio pratense* per il 40,0 %, le altre coltivazioni sono prevalentemente costituite dalle *patate* (66,5 %) e dai *fagioli* (20,9 %).

Le *coltivazioni permanenti* occupano l'1,2 % e le *coltivazioni intercalari* il 10,3 % della superficie a seminativi; le *tare* e gli *spazii sotto le arborature* si estendono sul 13,4 %.

Le coltivazioni legnose sono costituite quasi interamente dagli *olivi* (74,8 %) e dalle *viti* (19,0 %); i *fruttiferi* e le *piante ornamentali* sono appena rappresentati (in complesso 11 ettari, pari allo 0,3 %); le *tare* coprono il 5,9 %.

Le principali qualità di coltura sono ripartite, per classi di terreno e per il complesso della regione, secondo le seguenti approssimative percentuali:

PROSPETTO N. 7.

CLASSI DI TERRENO	SEMINATIVI		PRATI PERMANENTI	PRATI- PASCOLI PERMANENTI	PASCOLI PERMANENTI	COLTURE LEGNOSE SPE- CIALIZZATE
	semplici	con piante legnose				
I	2	30	11	6	—	1
II	68	43	34	64	—	63
III	30	27	55	30	79	36
IV	—	—	—	—	21	—
	100	100	100	100	100	100

13. Confronti con il Catasto precedente. — Nello stabilire confronti fra i dati della precedente e dell'attuale catastazione agraria (confronti che qui si pongono solo per il complesso della Provincia e delle regioni agrarie) è necessario tener presente il loro carattere approssimativo derivante (in particolare per gli incolti produttivi e per le colture legnose):

a) dalla non perfetta identità, e talvolta addirittura dalla divergenza, dei criteri di qualificazione seguiti nelle due epoche;

b) dalla mancata uniformità di metodo nella catastazione agraria del 1910;

c) dal diverso grado di correttezza nella esecuzione delle rilevazioni del primo Catasto, fra Provincia e Provincia.

Per la provincia de La Spèzia i confronti si limitano alle variazioni della superficie agraria e forestale, di quella improduttiva e delle varie qualità di coltura, mentre si sono dovuti tralasciare quelli relativi alle singole coltivazioni.

Si nota in primo luogo un aumento della superficie territoriale della Provincia di 178 ettari (0,2 %), dovuto ad errori di precedenti accertamenti ed a rettifiche di confini.

Le variazioni nella *superficie agraria e forestale* e nella *superficie improduttiva* sono, nel complesso della Provincia e nelle singole regioni agrarie, le seguenti (1):

PROSPETTO N. 8.

REGIONI AGRARIE	CATASTO		DIFFERENZE	
	1910 ha.	1929 ha.	ha.	%
<i>Superficie agraria e forestale</i>				
Montagna	45.425	46.130	+ 705	+ 1,6
Collina	36.175	37.095	+ 920	+ 2,5
Provincia . . .	81.600	83.225	+ 1.625	+ 2,0
<i>Superficie improduttiva</i>				
Montagna	3.955	3.250	- 705	- 17,8
Collina	4.022	3.102	- 920	- 22,9
Provincia . . .	7.977	6.352	- 1.625	- 20,4

Sono pertanto, in complesso, ettari 1.625 (20,4 %) che vanno a diminuire la superficie improduttiva a favore della superficie agraria e forestale. Questa diminuzione interessa la regione di montagna per 705 ettari (17,8 %) e la regione di collina per 920 ettari (22,9 %). La superficie agraria e forestale aumenta dell'1,6 % in regione di montagna, del 2,5 % in regione di collina e del 2,0 % nel complesso della Provincia.

Le variazioni, nella Provincia, delle superfici relative alle singole qualità di coltura, risultano dal seguente prospetto:

PROSPETTO N. 9.

QUALITÀ DI COLTURA	CATASTO		DIFFERENZE		
	1910 ha.	1929 ha.	ha.	%	
Seminativi	semplici	2.580	1.841	- 745	- 28,8
	con piante legnose	21.104	17.558	- 3.546	- 31,0
Prati, prati-pascoli, pascoli permanenti	8.300	6.800	- 1.500	- 17,9	
Colture legnose specializzate	2.723	2.200	- 523	- 19,2	
Boschi	41.417	45.430	+ 4.013	+ 9,7	
Inculti produttivi	4.771	8.291	+ 3.520	+ 73,8	

Si riscontrano dunque diminuzioni dei *seminativi semplici* (28,8 %), dei *seminativi con piante legnose* (31,0 %) e dei *prati, prati-pascoli e pascoli permanenti* (24,4 %) ed aumenti delle *colture legnose specializzate* (13,2 %), dei *boschi* (9,7 %) e degli *incolti produttivi* (73,8 %). Queste variazioni sono giustificate in parte dalla profonda diversità dei criteri di rilevazione usati nelle due catastazioni.

(1) Al fine della comparabilità dei dati si sono riportate le circoscrizioni del 1910 a quelle del 1929.

Le variazioni delle qualità di coltura nelle regioni agrarie risultano dal seguente prospetto :

PROSPETTO N. 10.

QUALITÀ DI COLTURA	CATASTO		DIFFERENZE		
	1910 ha.	1929 ha.	ha.	%	
MONTAGNA					
Seminativi	semplici	2.298	1.564	- 734	- 31,9
	con piante legnose	5.383	3.623	- 1.760	- 32,7
Prati, prati-pascoli, pascoli permanenti . . .	5.311	5.058	- 253	- 4,8	
Colture legnose specializzate.	2.309	3.007	+ 698	+ 30,2	
Boschi	26.275	27.945	+ 1.670	+ 6,4	
Incolti produttivi	3.849	4.933	+ 1.084	+ 28,2	
COLLINA					
Seminativi	semplici	288	277	- 11	- 3,8
	con piante legnose	15.721	10.935	- 4.786	- 30,4
Prati, prati-pascoli, pascoli permanenti . . .	3.688	1.746	- 1.942	- 52,7	
Colture legnose specializzate.	414	3.288	+ 2.874	+ 694,2	
Boschi	15.142	17.491	+ 2.349	+ 15,5	
Incolti produttivi	922	3.358	+ 2.436	+ 264,2	

Coltivazioni erbacee. — Poichè la catastazione agraria del 1910 non offre dati precisi per confronti significativi, questi vengono senz'altro omessi.

Coltivazioni legnose. — La distinzione fra coltivazioni legnose in coltura specializzata e coltivazioni legnose in coltura promiscua non fu, nel vecchio Catasto, stabilita su basi univoche, ma venne affidata al diverso criterio ed alle diverse interpretazioni dei singoli catastatori, mentre nel Catasto 1929 la distinzione è esattamente precisata dalle norme dettate in merito dall'Istituto Centrale di Statistica; non potendosi pertanto stabilire confronti attendibili questi vengono omessi.

V. — PRODUZIONI UNITARIE.

14. I dati del Catasto 1929. — L'esame del quadro v della tavola II (Provincia) permette di constatare che nel 1929, per l'andamento climatico anormale e pel decorso stagionale siccitoso ⁽¹⁾, le produzioni unitarie sono state in genere inferiori od uguali alle medie del sessennio 1923-28.

Fra le coltivazioni erbacee si notano gli aumenti del *frumento* ⁽²⁾ (da q. 8,0 a q. 8,9), della *segale* (da q. 8,9 a q. 9,9), del *granoturco cinquantino* (da q. 9,5 a q. 9,9), dei *ceci* (da q. 8,0 a q. 10,0), dei *pomodori* (da q. 300,0 a q. 321,9) e degli *erbai intercalari* (da q. 24,8 a q. 25,1); le produzioni unitarie delle altre coltivazioni sono stazionarie od inferiori.

Fra le coltivazioni legnose gli aumenti delle produzioni unitarie sono più numerose: le *viti* passano infatti da q. 63,8 a q. 64,1 in coltura specializzata e da q. 22,1 a q. 22,3 in coltura promiscua; gli *olivi* da q. 9,3 a q. 9,4 nella prima coltura e da q. 3,7 a q. 3,9 nella seconda; i *peri* in coltura promiscua da q. 0,5 a q. 0,6; i *peschi* da q. 6,0 a q. 6,3 in coltura specializzata e da q. 0,6 a q. 0,7 in coltura promiscua; i *susini* da q. 16,7 a q. 17,8 nella prima coltura e da q. 0,4 a q. 0,5 nella seconda; i *fichi* in coltura promiscua da q. 0,7 a q. 0,8; le altre coltivazioni o non subiscono variazioni o sono in diminuzione.

⁽¹⁾ La temperatura della provincia de La Spèzia è mite, soprattutto nei mesi invernali, con escursione annua piccola; l'umidità è contenuta sempre entro limiti assai ristretti. La piovosità è notevole, ma, essendo le precipitazioni acquee spesso dirette ed alle volte torrenziali, distribuita in un numero ristretto di giorni (in media 99).

Nel 1929, anno anormale nei riguardi del clima, la temperatura ha segnato il minimo assoluto in febbraio con - 5°0 ed il massimo assoluto in agosto con 30°3, con un'escursione quindi di 35°3. Le temperature medie mensili hanno variato tra

Dal quadro VI della tavola II si rileva che il *frumento* ed il *granoturco* hanno una produzione unitaria media alquanto più alta nei seminativi con piante legnose che in quelli semplici, mentre i *cereali minori* l'hanno più alta in questi ultimi.

PROSPETTO N. 11.

COLTIVAZIONI	SEMINATIVI		DIFFERENZE	
	semplici q.	con piante legnose q.	q.	%
Frumento	7,1	8,4	+ 1,3	+ 18,3
Granoturco.	12,6	13,2	+ 0,6	+ 4,8
Cereali minori	9,2	7,0	- 2,2	- 23,9

Il quadro VII della tavola II pone in evidenza che la produzione dei *foraggi*, riferita alla superficie agraria e forestale, scende nel complesso della Provincia da quintali 3,8 nel sessennio 1923-28 a quintali 3,5 nell'anno 1929.

15. Confronti con il Catasto precedente. — La diversità dei criteri di qualificazione, più sopra accennati, fra la vecchia e la nuova catastazione agraria, rende i confronti impossibili o di assai scarso significato; essi pertanto vengono omessi.

16. Numero delle piante legnose. — Si è già accennato, al paragrafo 2, che nella nuova catastazione agraria un'interessante e specifica caratteristica è costituita dalla rilevazione del *numero medio delle piante per ettaro* e delle relative *forme di allevamento*. Tale rilevazione permette di dare un'idea sufficientemente precisa, oltre che della diversa distribuzione e densità delle piante legnose sulle superfici ad esse destinate, anche delle diverse produttività delle piante stesse, siano esse in coltura specializzata od in promiscuità con le coltivazioni erbacee.

Dai dati esposti nei quadri IV delle tavole II e III può desumersi il numero di piante legnose, distintamente per specie, esistenti nella Provincia, in ciascuna regione e zona agraria e nei singoli Comuni.

Dai detti quadri risultano in complesso le seguenti cifre:

PROSPETTO N. 12.

SPECIE	PROVINCIA	Montagna	Collina
Viti in coltura specializzata . . (migliaia)	11.488	8.918	2.570
Viti in coltura promiscua	13.506	2.251	11.255
<i>Sostegni vivi</i>	555	255	300
Olivi in coltura specializzata . . .	928	308	620
Olivi in coltura promiscua	354	39	315
Agrumi in coltura specializzata . .	1	1	—
Fruttiferi in coltura specializzata .	3	—	3
Fruttiferi in coltura promiscua . . .	68	17	51
Gelsi in coltura promiscua	2	—	2
Salici in coltura promiscua	6	—	6
Piante sparse diverse	106	30	76
Totale (migliaia)	27.017	11.819	15.198

Senza presumere di attribuire ai suesposti dati un valore assoluto, che non possono avere, è da rilevare il loro interessante significato, sia come espressione di « ordine di grandezza », sia come elementi atti a porre utili raffronti fra i territori diversi di una

limiti assai più ristretti: il minimo si è avuto il febbraio con 3°8 ed il massimo in luglio con 25°9.

Nello stesso anno sono caduti 901,4 millimetri di pioggia, con un massimo in ottobre di mm. 243,4 ed un minimo in marzo di mm. 0,1. La distribuzione nel corso del 1929 è stata irregolare. La media di pioggia caduta nel sessennio 1923-28 è stata di mm. 1219,4.

⁽²⁾ La produzione della *paglia dei cereali* (tipo frumento) è, nella Provincia, di q. 100.250, dei quali q. 70.472 provengono dalla regione di collina.

stessa Provincia e fra Provincia e Provincia. Così, per la provincia de La Spèzia risulta un numero complessivo, tra tutte le specie, di oltre 27 milioni di piante ⁽¹⁾, dei quali le viti, con i relativi sostegni vivi, rappresentano la quasi totalità (oltre 25 milioni).

Dalle rilevazioni, che hanno servito di base per la determinazione delle produzioni delle piante legnose, risulta che le forme di allevamento predominanti per le varie specie sono le seguenti: « a capovolto » per le viti, « a pieno vento » per gli olivi, gli agrumi ed i fruttiferi in coltura promiscua, « a vaso » per i fruttiferi in coltura specializzata.

Per lo stato di sviluppo (stazione di produttività) delle viti può considerarsi sufficientemente rappresentativa, pur senza pretendere di dare un significato assoluto a tali cifre, la ripartizione percentuale che qui sotto si riporta:

PROSPETTO N. 13.

REGIONI AGRARIE	CULTURA SPECIALIZZATA			CULTURA PROMISCUA		
	di recente impianto	in piena produzione	in deperimento	di recente impianto	in piena produzione	in deperimento
Montagna	18	14	68	1	27	72
Collina	6	24	70	2	20	68

Le viti di nuovo impianto sono generalmente su piede americano. I porta innesti più usati sono la Riparia x Rupestris 3309 e la Berlandieri x Riparia 420 A nei terreni collinosi e la Riparia x Rupestris 101-14 nei terreni di piano freschi e profondi.

⁽¹⁾ La produzione *legnosa* proveniente dai seminativi (semplici e con piante legnose), dalle colture legnose specializzate e dalle altre qualità di coltura semplici è di q. 76.473 di *legna da ardere* (cioè tutta la produzione a *combustibile*) di cui q. 53.617 di *legna dolce* e q. 22.856 di *legna forte*: si ottiene tutta da latifoglie.

I dati che precedono si riferiscono alla produzione in condizioni di media stagionatura.

⁽²⁾ Le opere di bonifica sono numerose, ma tutte di limitata estensione: si ricordano tra le principali il prosciugamento di 30 ettari di terreno acquitrinoso in comune di Sarzana e la costruzione di 5 strade interpoderali dello sviluppo complessivo di 30 chilometri. Fra le opere di irrigazione la più importante è quella del Canale irrigatorio Lunense che, quando sarà compiuto, irrigherà circa 2.000 ettari nella vallata inferiore del Magra; si ricordano ancora le opere di irrigazione del piano di Ortonovo, interessanti circa 300 ettari.

⁽³⁾ Le macchine agricole, data la piccola estensione che in genere hanno le aziende, sono poco diffuse. Gli *aratri* si ritrovano in quasi tutte le aziende; le *trebbiatrici* ed i *trinciaforaggi* sono molto diffusi; nelle principali aziende del piano ed in qualcuna di montagna si hanno *seminatrici*, *falciatrici* e *mietitrici legatrici*. La motoaratura ha trovato impiego nella pianura del Magra, ove dopo il 1924 sono stati introdotti 12 trattori.

⁽⁴⁾ Nel 1910 si sono consumati 8.000 quintali di *concimi fosfatici*, 200 quintali di *concimi azotati* e 10 quintali di *concimi potassici*. Nel 1929 (Cfr. Bollettino Mensile di Statistica Agraria e Forestale, anno IV, agosto 1931-IX, Fascicolo 8), sono stati distribuiti per il consumo le seguenti quantità: *concimi fosfatici* q. 12.434 (perfosfati q. 12.330, scorie Thomas q. 104); *concimi azotati* q. 4.337 (solfato ammonico q. 507, calciocianamide q. 330, nitrato ammonico diluito q. 950, solfonitrato ammo-

17. Conclusioni. — Dalle osservazioni esposte si può ritenere che le rilevazioni del nuovo Catasto agrario della provincia de La Spèzia rappresentino, con molta attendibilità, lo stato reale ed il progresso raggiunto dall'agricoltura della Provincia stessa, caratterizzati da un accentuato dinamismo nelle opere di miglioramento fondiario e da una maggior intensità colturale.

I principali miglioramenti apportati all'agricoltura spezzina dal 1910 al 1929 riguardano particolarmente:

le opere di bonifica e di irrigazione ⁽²⁾;

l'aumento dei mezzi di lavorazione e di preparazione del terreno ⁽³⁾;

l'aumento del consumo dei concimi chimici ⁽⁴⁾;

l'introduzione delle razze elette di frumento e particolarmente di quelle precoci ⁽⁵⁾;

l'impiego in tutte le coltivazioni delle razze migliori e più idonee alle condizioni della Provincia ⁽⁶⁾;

l'incremento delle colture legnose specializzate;

il miglioramento della lotta antiparassitaria;

l'introduzione dei silos da foraggi ⁽⁷⁾;

l'allargamento del credito agrario ⁽⁸⁾.

Ulteriori constatazioni e considerazioni potranno svolgersi dagli studiosi sull'esame delle rilevazioni del Catasto agrario della Provincia. I numerosi dati analitici contenuti nelle diverse tavole del presente fascicolo forniscono una ricca messe di notizie e di documentazioni che possono permettere di compiere molteplici ed interessanti elaborazioni.

nico q. 28, nitrato di calcio q. 222, nitrato di soda q. 2.300); *concimi potassici* (sali potassici) q. 150.

I 2/3 dei concimi fosfatici sono impiegati per la concimazione dei prati ed 1/3 per quella del frumento; i 2/3 dei concimi azotati sono dati al frumento ed 1/3 agli ortaggi ed alle piante legnose; i concimi potassici sono dati alle patate, agli ortaggi ed alle viti.

⁽⁵⁾ Delle razze elette quella che si è dimostrata più adatta all'ambiente è il *Mentana*, diffuso oggi su oltre un terzo della superficie investita a frumento. Si coltivano anche il *Virgilio*, il *Carlotta Strampelli*, il *Damiano Chiesa*, il *Villa Glori* e il *Ciro Menotti*. I massimi raccolti finora conseguiti sono quelli del 1932, con 43 quintali ad ettaro nei terreni collinosi.

⁽⁶⁾ Del *granoturco* si coltiva una varietà locale a statura e spiga medie, poco produttiva ma che dà un'ottima farina. Tra i *fagioli* prevalgono i rampicanti colorati. La bianca quarantina di Como prevale fra le *patate*.

Le varietà di *viti* più coltivate sono l'*Elbarola*, la *Bracciola*, il *Vermentino bianco* e il *Bosconella* tra le bianche, il *Sangiovese*, il *Gallizzone*, la *Merla* ed il *Vermentino nero* fra le nere. Le varietà da tavola sono poco diffuse: si ricordano fra le principali lo *Chasselas dorato*, la *Regina* e il *Saint Jannet*. Gli *olivi* predominanti sono il *Razzolo* e la *Taggiasca*. I *peschi* preferiti sono gli *Amsden* ed i *Victor*. Tra i *peri* prevalgono il *Curato*, la *William* e la *Bergamotta*.

⁽⁷⁾ I *silos da foraggi* sono stati introdotti, ma non hanno avuto diffusione per la limitata estensione delle aziende. Attualmente in Provincia ne esistono tre, la cui capacità varia dai 100 ai 400 quintali.

⁽⁸⁾ Il credito agrario viene esercitato dall'Istituto Federale di Credito Agrario per la Liguria, cui annualmente si presentano in media 100 domande per prestiti di miglioramenti e 120 domande per prestiti di esercizio, il cui importo si aggira, rispettivamente, intorno a L. 1.150.000 ed a L. 850.000.

TAVOLE

AVVERTENZE ALLE TAVOLE (1)

Le voci precedute da asterisco (*) richiamano quelle, pure contrassegnate con asterisco, dei quadri delle tavole II e III.

TAV. I-II-III.

1. Superficie territoriale. — È l'area complessiva del territorio considerato (Comune, Zona agraria, Regione agraria, Provincia). Le superfici territoriali si riferiscono alle Circostrizioni amministrative esistenti al 31 dicembre 1929-VIII.

Nei Comuni nei quali al 31 dicembre 1929-VIII erano ultimati i calcoli delle aree eseguiti dal Catasto geometrico, sono state assunte le superfici territoriali risultanti da detti calcoli.

Per i Comuni nei quali le operazioni stesse non hanno avuto inizio o sono ancora in corso, l'accertamento della rispettiva superficie fu eseguito con accurata planimetrazione delle levate di campagna dell'Istituto Geografico Militare, debitamente aggiornate nelle Circostrizioni comunali al 31 dicembre 1929-VIII. Si tratta pertanto di cifre che hanno l'approssimazione propria del metodo impiegato. Per il metodo di planimetrazione adottato, cfr.: Istituto Centrale di Statistica - «Annali di Statistica» - Serie VI - Vol. XXVII (Relazione del Capo del Reparto Statistiche Agrarie e Catasto Agrario, pagg. 217 a 229).

2. Superficie agraria e forestale. — È la parte di superficie territoriale destinata alla produzione agraria e forestale. Comprende tutti i terreni a coltura propriamente detta, e che danno una produzione spontanea utilizzabile.

3. Superficie improduttiva. — È la parte di superficie territoriale che non dà produzione agraria o forestale. Comprende le superfici occupate da acque, fabbricati, strade, ferrovie, tramvie, sterili per natura. Gli sterili per natura, sono superfici assolutamente improduttive e comprendono le nude rocce, i ghiacciai, le spiagge del mare, ecc. La improduttività di tali terreni si riferisce al momento della catastazione agraria ed è considerata tale dal punto di vista agrario-forestale e può pertanto riguardare terreni che sono invece produttivi dal punto di vista delle industrie estrattive (miniere, cave, saline, stagni da pesca, ecc.). Per le Province ancora prive di Catasto geometrico, la superficie improduttiva è stata ottenuta, in alcuni casi, per differenza. In tali casi, il dato deve considerarsi come approssimativo.

4. Ripartizione della superficie agraria e forestale. — La superficie agraria e forestale viene ripartita nelle seguenti qualità di coltura:

Seminativi (semplici, con piante legnose); *prati permanenti* (semplici, con piante legnose); *prati-pascoli permanenti* (semplici, con piante legnose); *pascoli permanenti* (semplici, con piante legnose); *colture legnose specializzate*; *boschi* (castagneti da frutto, altri boschi); *incolti produttivi* (semplici, con piante legnose).

5. Seminativi. — I *seminativi* comprendono tutti i terreni aratori e in genere tutti quelli destinati alle coltivazioni erbacee.

Si hanno *seminativi semplici*, quando in essi non esistono piante legnose, oppure ve ne esistono in numero così limitato che la loro area d'insidenza (proiezione sul terreno della chioma considerata a maturità) copre meno del 5% della superficie del seminativo.

Si hanno *seminativi con piante legnose* (coltura *promiscua* di piante erbacee e arboree o arbustive, agrarie o forestali) quando l'area d'insidenza di queste copre più del 5%, ma non oltre il 50% della superficie del seminativo.

6. Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti. — Comprendono i terreni che, almeno per un periodo di tempo non inferiore a 10 anni, non vengono lavorati e sono utilizzati esclusivamente, o quasi, per la produzione di foraggio.

Ove il foraggio venga raccolto esclusivamente a mezzo di sfalcio, si ha il *prato permanente*.

Ove il foraggio venga utilizzato esclusivamente a mezzo del bestiame pascolante, senza cioè falciatura, si ha il *pascolo permanente*.

Sono *prati-pascoli permanenti* quelli che normalmente danno uno sfalcio primaverile e vengono poi utilizzati come pascoli per il resto dell'anno.

Nei terreni a pascolo sono compresi anche i terreni boscati e cespugliati nei quali il pascolo del bestiame ha maggiore importanza della produzione legnosa.

La distinzione tra prati, prati-pascoli e pascoli permanenti, *semplici* e *con piante legnose*, è fatta in base allo stesso criterio indicato per i seminativi e cioè: area d'insidenza minore del 5%, o compresa tra il 5% e il 50%.

7. Colture legnose specializzate. — Le colture legnose specializzate sono rappresentate dai terreni coltivati a piante legnose agrarie (arboree od arbustive) o esclusivamente (cioè senza promiscuità con piante erbacee) o prevalentemente (area d'insidenza superiore al 50% della superficie): oliveti, agrumeti, mandorleti, frutteti, gelseti e simili. Fa eccezione al criterio della prevalenza dell'area di insidenza, la vite, dato il suo speciale portamento. Essa si qualifica come coltura legnosa specializzata (vigneto) quando le caratteristiche locali di impianto e di coltivazione sono, localmente, proprie del vigneto.

8. Incolti produttivi. — Comprendono quei terreni quasi sterili che, pur non offrendo una produzione agraria o forestale nel senso ad essa normalmente attribuito, danno, pur tuttavia, un qualche prodotto spontaneo di legna o di erba, quantitativamente assai limitato rispetto alla unità di superficie. Vi si comprendono le rupi boscate, i gerbidi, le brughiere, alcuni relitti fluviali o marittimi, e quelle superfici che furono già pascoli e vennero successivamente dilavati o semisteriliti, o furono già boschi e dipoi ridotti in condizioni di grave deterioramento, così da offrire una produzione legnosa unitaria insignificante. Vi appartengono altresì i terreni più superficiali, a rocce pressoché affioranti, o saltuariamente emer-

genti, che non consentono se non una produzione assolutamente minima, e i terreni coperti interamente o per la massima parte da suffrutici. La distinzione fra *incolti produttivi semplici* o *con piante legnose*, si basa sul consueto criterio dell'area di insidenza della loro vegetazione legnosa.

9. Boschi. — Tutti gli altri terreni — cioè quelli ad esclusiva o prevalente produzione legnosa (legname da opera, legna da ardere, fascine e carbone) o a produzione di cortecce, resine, succhi, ghiande, pinoli, ecc., foglie e frasche per mangime o per concia — sono boschi. Tali sono considerati anche i «*parchi*», quando l'area d'insidenza delle piante arboree copre più del 50% della loro superficie.

Sono compresi nei boschi — ma tenuti distinti — i *castagneti da frutto*.

Nei riguardi dei boschi, il Catasto Agrario si limita a rilevarne la superficie, eccetto che nei castagneti da frutto, nei quali esegue anche la rilevazione delle relative produzioni. Ogni altra rilevazione in merito alla ripartizione delle superfici, delle speci, forme di governo e corrispondenti produzioni, è oggetto del *Catasto Forestale* in corso di formazione a cura dell'Istituto Centrale di Statistica. I lavori inerenti a tale Catasto sono affidati al personale tecnico della Milizia Forestale.

Le rilevazioni delle produzioni del legname da opera, fascine e carbone, cortecce, resine, succhi, ecc. come sopra, nei prati permanenti, prati-pascoli permanenti e pascoli permanenti e negli incolti produttivi, sono pure oggetto di detto Catasto Forestale.

Nei frequenti casi di scarsa densità o di produzioni unitarie molto limitate (graduali passaggi alle qualità di coltura «*pascolo con piante legnose*» e «*incolto produttivo con piante legnose*»), la precisazione della qualità di coltura «*bosco*» presenta, come è noto, difficoltà considerevoli (cfr. «*Aggiornamento del Catasto Agrario e aggiornamento del Catasto Forestale*») (1). Tuttavia, la identità dei criteri discriminanti delle singole qualità di coltura seguiti per le rilevazioni dei due Catasti, Agrario e Forestale, e il collegamento tra i rispettivi organi di rilevazione, consentono di ridurre praticamente al minimo eventuali discordanze nei risultati delle rilevazioni.

TAV. II-III.

QUADRO I.

10. Giacitura. — Indica se il territorio del Comune giace, prevalentemente, in montagna, in collina o in pianura. Tale indicazione, stabilita sulla base di caratteri prevalenti, deve essere considerata come sintetica e approssimativa.

11. Posizione geografica. — La latitudine e la longitudine sono riferite al **Centro principale* del Comune, intendendo per tale quello ove ha sede il Municipio.

I dati di latitudine e di longitudine sono espressi con l'approssimazione di 1'. La longitudine è misurata dal meridiano fondamentale di Roma (Monte Mario); è preceduta dal segno (+) se è orientale, dal segno (—) se è occidentale.

12. Altimetria. — Per *massima* e *minima*, si intendono le quote altimetriche, massima e minima, sul livello del medio mare, fra quelle indicate nelle levate di campagna dell'Istituto Geografico Militare.

L'*altimetria prevalente* è generalmente valutata con apprezzamento a vista sulle levate di campagna dell'Istituto Geografico Militare. Talvolta si è calcolata planimetricamente sulle levate stesse, in base alle porzioni di territorio comprese tra le successive curve di livello.

La quota altimetrica del *Centro principale* è riferita alla soglia della Chiesa Madre o a quella della casa Comunale.

13. Popolazione. — Si riportano i dati del Censimento 21 Aprile 1931-IX.

Popolazione presente o di fatto. — È costituita dalle persone che al momento del Censimento si trovavano presenti nel Comune, sia che avessero in questo *dimora abituale*, o vi avessero *dimora temporanea*.

Popolazione agglomerata. — È quella che abita nei centri. — (Per centri si intendono quei raggruppamenti di popolazione che vivono intorno ad un luogo di raccolta — una chiesa, una scuola, una stazione ferroviaria o tramviaria o di servizi automobilistici, negozi — ove sogliono concorrere gli abitanti dei luoghi vicini, per ragioni di culto, istruzione, affari, ecc.).

Popolazione sparsa. — È quella che abita nelle case isolate in campagna. In generale è considerata popolazione sparsa anche quella che abita in piccoli raggruppamenti di case (casolari, fattorie, ecc.) privi di un luogo di raccolta, a meno che considerazioni speciali non permettano di ravvisare in questi luoghi, dei centri nascenti o in via di formazione.

Popolazione residente. — È costituita dalle persone aventi la loro *dimora abituale* nel Comune. Essa comprende sia le persone che alla data della rilevazione erano presenti nel Comune (con *dimora abituale*), sia le persone che ne erano *temporaneamente assenti*. La popolazione residente viene considerata come *popolazione legale* fino al censimento successivo.

14. *Popolazione agricola. — Si riportano i dati *provvisori* del Censimento agricolo 19 Marzo 1930-VIII.

Secondo il Censimento agricolo, la popolazione agricola comprende «*le persone che sono proprietarie, usufruttuarie o affittuarie di terreni o che conducono aziende agricole, pastorali, forestali, floreali, orticole, di allevamento animale o che sono*

(1) Per i casi speciali o per ulteriori precisazioni di dettaglio, si rinvia il lettore alle seguenti pubblicazioni: MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO. - *Catasto Agrario*. - Vol. VI - Introduzione - Roma, 1915. - ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA. - *Aggiornamento Catasto Agrario e formazione Catasto Forestale*. - (Roma, 1928-VI); *Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per il suo aggiornamento*, Circolare n. 65 del 5 maggio 1930-VIII (Roma, 1930); *Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per la sua formazione ex-novo*, Circolare n. 66 del 5 maggio 1930-VIII (Roma, 1930); *Catasto agrario - Esempio di aggiornamento* (Roma, 1930-VIII); *Catasto agrario - Esempio di rilevazione ex-novo* (Roma, 1930-VIII).

occupate in tali aziende *in maniera fissa o saltuaria*, sia come direttori o amministratori o fattori, sia come lavoratori manuali, fissi o giornalieri, di qualunque specie o categoria». Dette persone si considerano come aventi una *occupazione agricola principale*, qualora questa assorba la maggior parte della loro attività o fornisca loro la maggior parte delle entrate.

Si considerano con *occupazione agricola secondaria*, tutte quelle persone che, avendo una professione principale di carattere non agricolo, o non avendone alcuna, compiono tuttavia qualche lavoro agricolo o esercitano una attività o funzione connessa coll'attività agricola o forestale, purchè non in misura trascurabile.

15. *Aziende agricole. — Si riportano i dati *provvisori* del Censimento agricolo 19 marzo 1930-VIII.

Secondo il detto Censimento agricolo, si considera azienda agricola «qualunque estensione di terreno destinato alla produzione floreale, orticola, agricola o forestale, anche se i prodotti non sono venduti (sono esclusi soltanto i piccoli orti con i giardini esistenti nei centri principali dei Comuni aventi una popolazione complessiva di almeno 15.000 abitanti, secondo il Censimento 1° dicembre 1921, e che non vendono i loro prodotti)».

16. *Bestiame. — Si riportano i dati *definitivi* del Censimento agricolo detto.

QUADRO II.

Per la interpretazione di quanto contenuto nel quadro II, vedansi le presenti avvertenze da 1 a 8.

QUADRO III.

I raggruppamenti delle coltivazioni, che si trovano in tale quadro, hanno la loro rispondenza nel prospetto V col. 2, dove le singole coltivazioni si susseguono nello stesso ordine.

Detti gruppi sono totalizzati nel quadro per indicare la *superficie complessiva delle coltivazioni in avvicendamento*. Segue la superficie delle coltivazioni *permanenti* e cioè di quelle che costituiscono gli *orti stabili* (orti industriali ed orti familiari) e le *risaie stabili*. Tutte queste superfici *integranti* (vedi avvertenza n. 20) sono date al netto delle tare e degli spazi sotto le arborature.

17 Tare. — Si intendono per *tare*, quelle piccole superfici che restano inutilizzate per la coltura vera e propria, perchè occupate da fossi, capezzagne, sentieri poderali, ecc. Possono essere produttive (quando danno un prodotto di erba spontanea o di legna) o improduttive.

18. Spazi sotto le arborature. — Si intendono per tali, quelle porzioni o strisce di terreno che si trovano sotto o intorno alle piante legnose, siano queste disposte in filari o no, e che non sono destinate alla semina. Anche questi spazi possono essere produttivi (quando danno una produzione erbacea) o improduttivi.

19. Colture intercalari. — Al n. 8 del quadro III sono registrate le superfici delle *colture intercalari* vere e proprie. Queste colture sono indicate in dettaglio nel quadro V, col. 5 delle superfici *ripetute* (vedi avvertenza n. 21).

Nel prospetto III, dove non esiste un'apposita colonna per le superfici *ripetute*, il complesso delle superfici a coltivazione intercalare viene registrato fra parentesi.

QUADRO IV.

20. Superfici integranti. — Sono considerate «integranti» le superfici la cui somma si eguaglia al totale della superficie agraria e forestale.

Si attribuisce la superficie integrante: a) alle coltivazioni che occupano il terreno in esclusività; b) a quelle che, in consociazione ad altre, occupano il terreno per tutto o per la maggior parte dell'anno agrario e sono considerate come principali, in confronto alle altre ad esse consociate. La consociazione può aver luogo fra coltivazioni erbacee e legnose (coltura promiscua), fra erbacee ed erbacee, fra legnose e legnose.

Quindi, alle coltivazioni legnose si attribuisce la superficie integrante quando esse sono in *coltura specializzata* (Vedi avvertenza n. 7).

Quando la coltura legnosa specializzata non sia costituita da un'unica specie di piante (ad esempio: vigneto con olivi e fruttiferi; aranceto con limoni, ecc.) si attribuisce la superficie integrante alla specie che predomina (viti, aranci).

21. Superfici ripetute — Si attribuisce la superficie ripetuta: a) a quella, delle piante consociate, che non è considerata come principale (alla quale, invece, va attribuita la superficie integrante). Così, ad es.: nel caso dei fagioli consociati al granturco, si attribuisce la superficie ripetuta ai fagioli; nel caso di foraggiera consociata al grano, si attribuisce la superficie ripetuta alla foraggiera (caso della superficie ripetuta del *prato artificiale nel primo anno di impianto*), ecc.; b) alle colture intercalari (ad es. gli erbai autunno-vernini o cavolfiori, che seguono il grano; ecc.).

Alle piante legnose si attribuisce la superficie ripetuta, quando esse sono coltivate in promiscuità con erbacee e la loro insidenza non copre più del 50% della superficie.

Nel caso, ricordato all'avvertenza n. 20, di colture legnose specializzate non costituite da un'unica specie di piante (ad es. vigneto con olivi e fruttiferi, aranceto con limoni), si attribuisce la superficie ripetuta alle specie non predominanti coesistenti (olivi e fruttiferi; limoni), nonché alle eventuali coltivazioni erbacee sottostanti.

Ogni qualvolta non esista una apposita colonna per la registrazione delle superfici ripetute, le cifre corrispondenti sono indicate fra parentesi. Vedasi, ad esempio, il quadro III (coltivazioni intercalari) e il quadro IV col. 2 (superficie dei sostegni vivi).

22. Sostegni vivi. — La superficie, cui si riferiscono, è *ripetuta*.

23. Superfici ripetute delle piante legnose. — Le superfici ripetute delle piante legnose di specie coesistenti in altre colture legnose specializzate (per es. viti nell'oliveto) si registrano in apposita colonna (col. 6).

24. *Coltivazioni legnose in coltura promiscua. — Nella colonna 8, destinata a tali coltivazioni, si sono anche registrate le superfici relative alle piante sparse e

a quelle delle tare, al fine di poter calcolare (in base al numero medio di piante ad ettaro), il numero complessivo delle piante stesse.

25. *Diverse nelle tare, seminativi semplici, ecc. — Vedi avvertenza n. 24.

26. Numero medio di piante per ettaro (col. 4, 7 e 9). — Tale numero risulta da una media aritmetica ponderata, calcolata secondo le speciali istruzioni all'uopo impartite (1).

27. Forma prevalente di allevamento (col. 5). — La registrazione ha carattere indicativo.

QUADRO V.

Superfici integranti e superfici ripetute. — vedi Avvertenze n. 20 e 21.

28. *Numero elenco delle coltivazioni (col. 1). — Le coltivazioni sono registrate nell'ordine dei gruppi indicati nel quadro III. Ciascuna è contrassegnata da un numero progressivo (1). Voci e numeri restano identici per tutte le tavole, il che giova grandemente ai raffronti e faciliterà futuri perfezionamenti per eventuali omissioni o inesattezze.

Ad evitare che questa uniformità di inquadramento dia un insufficiente rilievo a speciali condizioni meritevoli di essere messe in evidenza, si fanno apposite note in calce al quadro (sulle consociazioni, sulla produzione di semenzine foraggere, sulla composizione dei prati avvicendati, sulla estensione dei prati nelle colture legnose specializzate, sulle superfici irrigate, sugli orti industriali, sulla composizione degli erbai, sulla produzione di uva da tavola e da consumo diretto, ecc.) o si danno notizie più dettagliate nei «Cenni illustrativi».

Alle coltivazioni elencate specificatamente nella colonna 2 seguono, per ogni gruppo, la voce «altri» o «altre». Così i numeri: 9 per i cereali, 16 per le industriali, 26 per le leguminose da granella, ecc. Tali voci raggruppano coltivazioni che in genere sono di secondaria e spesso di infima importanza. Tuttavia, qualora taluna di esse abbia una maggiore importanza, se ne fa cenno specifico in nota con la indicazione dei relativi dati di superficie e di produzione.

Per le coltivazioni dal n. 10 al n. 37, e cioè patate e tutti gli ortaggi, è da notare che esse possono essere sia *in pieno campo* che in *orti industriali*. Non si pone alcuna nota se sono in pieno campo. Si fanno annotazioni specifiche a piedi del quadro se sono, in tutto o in parte, in orti industriali.

Le produzioni di foraggi sono espresse in quintali di fieno normale (vedi avvertenza n. 36).

Per gli *altri boschi* (n. 95) non si dà la produzione (vedi avvertenza n. 9). Solo per lo strame si indica la produzione in nota al quadro.

29. *Orti familiari - *Fiori - *Coltivazioni ornamentali e per fronda verde - *Piante ornamentali - *Vivai. — Per gli orti familiari (n. 37), per i fiori (n. 38 e 39), per le coltivazioni ornamentali e per fronda verde (n. 40), per le piante ornamentali (n. 88 e 89) e per i vivai (n. 93), la produzione è indicata in *valore* (migliaia di lire).

30. *Colture legnose. — Ogni coltivazione legnosa è distinta in specializzata a) e in promiscua b). Da notare che, nelle colonne 5 e 6, relative alle superfici ripetute, vengono registrate, non solo le superfici e relative percentuali delle coltivazioni legnose promiscue, ma anche quelle delle coltivazioni legnose in altre colture specializzate (per il meleto e viceversa; susini nel pescheto e viceversa; ecc.).

Gli altri prodotti da coltivazioni legnose (legna da ardere, da carta, da pali, ecc.), che non possono trovare sede di registrazione nelle colonne del quadro, vengono registrati a piedi del quadro stesso, con una chiamata in corrispondenza alle colonne 11 e 12.

31. *Produzione totale in base al rendimento unitario medio del sessennio 1923-1928 (col. 11). — La produzione totale per il sessennio 1923-'28 - base di riferimento per i confronti catastali - è stata ottenuta applicando la produzione media unitaria rilevata per il sessennio detto, all'unica superficie di sicuro accertamento che è quella del 1929. Ciò si è reso necessario per diverse considerazioni e, specialmente, per la incertezza e inesattezza delle superfici registrate dalle statistiche agrarie nei singoli anni dal 1923 al 1928, nonché per le complesse variazioni di superfici, a seguito delle frequenti modificazioni delle circoscrizioni amministrative comunali e provinciali.

È da tener presente che, nelle tavole II (Provincia, Regioni, Zone) le cifre registrate alle colonne 11 e 12 (produzioni totali), talvolta non corrispondono esattamente al prodotto della superficie (col. 3-5) per le rispettive produzioni unitarie (col. 9-10) a causa dei necessari arrotondamenti (al decimo) delle cifre di dette produzioni unitarie. Le suddette produzioni totali, rappresentano invece, esattamente la somma delle corrispondenti cifre di produzione totale dei Comuni componenti le Zone, delle Zone componenti le Regioni, delle Regioni componenti la Provincia.

32. *Nelle tare, riposi, incolti, ecc. (N. 48 dell'elenco). — Le cifre della produzione (indicate nelle col. 11 e 12) si riferiscono alla produzione accessoria di foraggio specificata nel quadro VII, col. 1, sub A).

QUADRO VI.

33. *Produzione totale in base al rendimento unitario medio del sessennio 1923-28. Vedi avvertenza n. 31.

34. Cereali. — Il quadro intende specificare le variazioni nella produzione unitaria dei diversi cereali, in relazione alla diversa qualità di seminativi in cui si coltivano (semplici, con piante legnose, sotto le colture legnose specializzate).

35. *Cereali minori. — Comprendono la segale, l'orzo, l'avena e gli altri cereali eventuali.

QUADRO VII.

36. *Fieno normale. — La produzione è data in quintali di fieno normale e cioè in equivalenti di fieno di buon prato naturale polifita asciutto.

Per la produzione accessoria di foraggio sub A), vedi avvertenza n. 32.

(1) Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - Reparto Catasto Agrario. — Circolari n. 65 e n. 66 del 5 maggio 1930-VIII.

TAVOLA I

RIASSUNTO DELLA PROVINCIA DE LA SPÈZIA

TAVOLA I-*bis*

RIASSUNTO DEL BESTIAME DELLA PROVINCIA DE LA SPÈZIA

TAVOLA II

**PROVINCIA DE LA SPÈZIA
REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA
REGIONE AGRARIA DI COLLINA**

Riassunto della provincia de LA SPÈZIA

Tav. I.

N. d'ord. e lot. Comuni	COMUNI ZONE E REGIONI AGRARIE		RIPARTIZIONE DELLA SUPERFICIE AGRARIA E FORESTALE (1929)												SUPERFICIE (1929)						POPOLAZIONE (Censim. 21-IV-1931-IX)					
			SEMINATIVI				PRATI PRATI-PASCOLI E PASCOLI PERMANENTI		COLTURE LEGNOSE SPECIALIZZATE		BOSCHI				INCOLTI PRODUTTIVI		AGRARIA E FORESTALE		IMPRO- DUTTIVA		TERRI- TORIALE		PRESENTI		RESIDENTI	
			semplici		con piante legnose						castagnei da frutto		altri boschi													
			ha.	%	ha.	%	ha.	%	ha.	%	ha.	%	ha.	%	ha.	%	ha.	%	ha.	%	ha.	%	N.	%	N.	%
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	
REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA																										
<i>Zona agraria XIII. — Media montagna del Vara</i>																										
1	Carro	-	-	443	14,4	193	3,8	-	-	795	8,5	1.426	11,1	72	1,9	2.929	8,2	109	5,4	3.088	8,0	1.371	7,5	1.388	7,4	
2	Carròdano	-	-	516	16,8	32	0,6	-	-	1.000	10,6	628	4,9	-	-	2.176	6,1	185	9,1	2.361	6,2	1.175	6,4	1.159	6,2	
3	Maissana	261	17,5	230	7,5	496	9,8	-	-	2.507	26,7	1.035	8,0	767	21,3	5.326	14,8	170	8,4	5.496	14,5	2.282	12,5	2.208	12,2	
4	Rocchetta di Vara	104	7,0	276	9,0	573	11,3	-	-	187	5,2	1.011	7,8	595	15,9	3.046	8,5	181	8,9	3.227	8,5	1.723	9,4	1.917	10,2	
5	Sesta Godano	47	3,1	659	21,4	427	8,5	173	100,0	1.107	11,8	3.722	28,8	211	5,7	6.346	17,7	225	11,1	6.571	17,4	3.458	18,9	3.616	19,2	
6	Varese Ligure	1.081	69,1	767	25,0	2.811	55,6	-	-	3.010	32,0	3.773	29,2	1.808	48,3	13.200	36,8	772	38,1	13.972	36,9	6.693	36,6	6.805	36,2	
7	Zignago	50	3,3	181	5,9	526	10,4	-	-	494	5,2	1.320	10,2	256	6,9	2.830	7,9	385	19,0	3.215	8,5	1.579	8,7	1.617	8,6	
	Totale . . .	1.483	100,0	3.072	100,0	5.058	100,0	173	100,0	9.400	100,0	12.915	100,0	3.742	100,0	35.853	100,0	2.027	100,0	37.880	100,0	18.281	100,0	18.800	100,0	
<i>Zona agraria XIV. — Bassa montagna litoranea de La Spèzia</i>																										
8	Bonassola	7	9,9	73	13,3	-	-	260	9,5	-	-	418	7,8	84	7,1	851	8,3	95	7,8	946	8,2	1.481	8,3	1.537	8,7	
9	Dèlva	-	-	19	3,4	-	-	147	5,2	23	8,8	1.132	21,1	165	13,9	1.486	14,5	117	9,6	1.603	13,9	1.466	8,3	1.533	8,6	
10	Framura	25	35,2	112	20,3	-	-	181	6,4	-	-	1.068	19,9	203	17,0	1.589	15,5	261	21,3	1.850	16,1	1.346	7,6	1.356	7,6	
11	Lèvanto	5	7,0	187	33,9	-	-	1.006	38,6	131	50,2	1.779	33,1	215	18,0	3.413	33,2	271	22,2	3.684	32,0	5.750	32,4	5.778	32,5	
12	Monterosso al Mare	-	-	13	2,4	-	-	416	14,7	29	11,1	510	9,5	65	5,5	1.033	10,0	77	6,3	1.110	9,7	2.066	11,7	1.961	11,0	
13	Riomaggiore	-	-	121	22,0	-	-	263	9,3	-	-	239	4,4	243	20,4	866	8,4	201	16,4	1.067	9,3	3.467	19,6	3.377	19,0	
14	Vernazza	34	47,9	26	4,7	-	-	462	16,3	78	29,9	223	4,2	216	18,1	1.039	10,1	201	16,4	1.240	10,8	2.144	12,1	2.236	12,6	
	Totale . . .	71	100,0	551	106,0	-	-	2.834	100,0	261	100,0	5.369	100,0	1.191	100,0	10.277	100,0	1.223	100,0	11.500	100,0	17.720	100,0	17.778	100,0	
	Regione agraria di montagna	1.564	-	3.623	-	5.058	-	3.007	-	9.661	-	18.284	-	4.933	-	46.130	-	3.250	-	49.380	-	36.001	-	36.578	-	
REGIONE AGRARIA DI COLLINA																										
<i>Zona agraria XV. — Alto colle delle basse valli Vara e Magra</i>																										
15	Amèglia	-	-	693	8,2	64	4,4	244	9,2	-	-	725	5,4	100	3,2	1.826	5,6	238	8,4	2.064	5,8	3.986	2,4	4.350	2,5	
16	Àrcola	-	-	693	8,2	11	0,8	272	10,2	77	2,4	471	3,5	147	4,7	1.671	5,1	81	2,9	1.752	4,9	6.704	4,0	6.835	3,9	
17	Beverino	39	14,1	627	7,4	37	2,6	-	-	457	14,3	1.612	12,0	533	17,1	3.305	10,1	261	9,2	3.566	10,1	2.634	1,6	2.585	1,5	
18	Bolano	-	-	795	9,4	20	1,4	31	1,2	313	9,8	248	1,8	28	0,7	1.430	4,4	40	1,4	1.470	4,2	2.518	1,5	2.542	1,4	
19	Borghetto di Vara	43	15,5	262	3,1	3	0,2	84	3,1	465	14,6	1.534	11,4	228	7,3	2.619	8,0	156	5,5	2.775	7,8	1.697	1,0	1.754	1,0	
20	Brugnato	-	-	176	2,1	-	-	2	0,1	-	-	544	4,0	132	4,2	854	2,6	73	2,6	927	2,6	1.133	0,7	1.132	0,6	
21	Càlce al Cornoviglio	49	17,7	423	5,0	651	45,1	-	-	725	22,7	739	5,5	617	19,8	3.204	9,8	207	7,3	3.411	9,6	2.449	1,4	2.653	1,5	
22	Castelnuovo di Magra	-	-	630	7,4	38	2,6	521	19,6	70	2,2	151	1,1	38	1,2	1.448	4,4	38	1,3	1.486	4,2	4.647	2,7	4.692	2,6	
23	Follo	25	9,0	653	7,7	37	2,6	-	-	110	3,4	1.142	8,5	229	7,4	2.196	6,7	135	4,8	2.331	6,6	3.368	2,0	3.395	1,9	
24	La Spèzia	26	9,4	1.289	15,2	148	10,3	616	23,1	98	3,1	2.032	15,1	255	8,2	4.464	13,7	586	20,6	5.050	14,2	107.658	64,2	115.118	65,1	
25	Lèrici	32	11,5	168	2,0	-	-	343	12,9	6	0,2	296	2,2	185	5,9	1.030	3,2	122	4,3	1.152	3,3	10.733	6,4	11.318	6,4	
26	Ortonovo	-	-	578	6,8	52	3,6	183	6,9	19	0,6	496	3,7	-	-	1.328	4,1	63	2,2	1.391	3,9	4.242	2,5	4.267	2,4	
27	Pignone	37	13,4	175	2,1	54	3,7	27	1,0	334	10,5	961	7,1	98	3,2	1.686	5,2	83	2,9	1.769	5,0	1.016	0,6	1.024	0,6	
28	Portovenere	-	-	43	0,5	12	0,8	137	5,1	2	0,1	290	2,2	87	2,8	577	1,8	141	5,0	718	2,0	6.858	4,1	6.968	3,9	
29	Riccò del Golfo de La Spèzia	26	9,4	647	7,6	111	7,7	7	0,3	491	15,4	1.834	13,6	401	12,9	3.517	10,8	275	9,7	3.792	10,7	3.348	2,0	3.353	1,9	
30	Vezzano Ligure	-	-	619	7,3	204	14,2	195	7,3	22	0,7	388	2,9	42	1,4	1.470	4,5	339	11,9	1.809	5,1	4.868	2,9	4.931	2,8	
	Totale . . .	277	100,0	8.471	100,0	1.442	100,0	2.662	100,0	3.189	100,0	13.469	100,0	3.115	100,0	32.625	100,0	2.838	100,0	35.463	100,0	168.159	100,0	176.917	100,0	
	Regione agraria di collina	277	-	10.935	-	1.746	-	3.288	-	3.353	-	14.138	-	3.358	-	37.095	-	3.102	-	40.197	-	185.920	-	194.367	-	
	Complesso della Provincia	1.841	100,0	14.558	100,0	6.804	100,0	6.295	100,0	13.014	100,0	32.422	100,0	8.291	100,0	83.225	100,0	6.352	100,0	89.577	100,0	221.921	100,0	230.945	100,0	
CIFRE PROPORZIONALI																										
a: percentuali sulla Regione — b: percentuali sulla Provincia																										
7	Zona agraria XIII. — Media montagna del Vara	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	
		95,5	81,1	84,8	21,1	100,0	74,3	5,8	2,8	97,3	72,2	70,6	39,8	75,9	45,1	77,7	43,1	62,4	31,9	76,7	42,3	50,8	8,2	51,4	8,1	
7	Zona agraria XIV. — Bassa montagna litoranea de La Spèzia	4,5	3,9	15,2	3,8	-	-	94,2	45,0	2,7	2,0	29,4	16,6	24,1	14,4	22,3	12,3	37,6	19,3	23,3	12,8	49,2	8,0	48,6	7,7	
14	Regione agraria di montagna	100,0	85,0	100,0	24,9	100,0	74,3	100,0	47,8	100,0	74,2	100,0	56,4	100,0	59,5	100,0	55,4	100,0	51,2	100,0	55,1	100,0	15,2	100,0	15,8	
16	Zona agraria XV. — Alto colle delle basse valli Vara e Magra	100,0	15,0	77,5	58,2	82,6	21,2	81,0	42,3	95,1	24,5	95,3	41,5	92,8	37,6	87,9	39,2	91,5	44,7	88,2	39,6	90,4	75,8	91,0	76,6	
2	Zona agraria XVI. — Colle-piano di Sarzana	-	-	22,5	16,9	17,4	4,5	19,0	9,9	4,9	1,3	4,7	2,1	7,2	2,9	12,1	5,4	8,5</								

Riassunto del bestiame della provincia de LA SPÈZIA

Tav. I bis

N. d'ord. e tot. Comuni	COMUNI ZONE E REGIONI AGRARIE	BOVINI						EQUINI								SUINI				OVINI		CAPRINI				
		TOTALE		VACCHE		MANZI E BUOI		TOTALE		CAVALLI				ASINI		MULI E BARDOTTI		TOTALE		sopra l'anno		TOTALE		TOTALE		
		N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	TOTALE		sopra l 3 anni		N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
		3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	
REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA																										
<i>Zona agraria XIII. — Media montagna del Vara</i>																										
1	Carro	264	4,5	126	3,8	3	0,6	21	4,6	3	4,0	2	3,4	13	4,7	5	5,0	88	5,1	-	-	556	6,3	29	4,1	
2	Carròdano	75	1,3	41	1,2	4	0,8	9	2,0	2	2,7	2	3,4	4	1,4	3	3,0	83	5,1	73	25,5	647	7,4	17	2,4	
3	Malssana	471	8,0	332	10,0	25	5,0	61	13,5	3	4,0	2	3,4	35	12,6	23	23,0	252	14,6	17	6,0	1.107	12,6	133	19,0	
4	Rocchetta di Vara	646	11,0	294	8,5	129	24,8	33	7,3	7	9,3	6	10,1	21	7,6	5	5,0	215	12,5	45	15,7	1.127	12,8	41	5,8	
5	Sesta Godano	868	14,8	587	17,6	10	1,9	112	24,8	6	8,0	5	8,5	86	31,1	20	20,0	365	21,1	62	21,7	1.434	16,3	82	11,7	
6	Varese Ligure	2.363	48,7	1.646	49,4	242	46,5	130	35,4	51	68,0	40	67,8	79	28,5	30	30,0	524	30,4	79	27,6	2.433	27,7	388	55,0	
7	Zignago	686	11,7	315	9,5	103	20,4	56	12,4	3	4,0	2	3,4	39	14,1	14	14,0	194	11,2	10	3,5	1.484	16,9	14	2,0	
	Totale . . .	5.873	100,0	3.331	100,0	520	100,0	452	100,0	75	100,0	59	100,0	277	100,0	100	100,0	1.726	100,0	286	100,0	8.788	100,0	702	100,0	
<i>Zona agraria XIV. — Bassa montagna litoranea de La Spèzia</i>																										
8	Bonassola	38	8,8	20	9,1	1	14,3	65	13,4	2	18,2	2	22,2	18	17,1	45	12,2	89	12,7	30	13,7	477	11,7	42	7,2	
9	Dèlva	69	15,9	43	13,5	4	57,1	7	1,4	-	-	-	-	1	1,0	6	1,6	44	6,3	40	18,3	276	6,8	84	14,4	
10	Framura	64	14,8	39	12,3	2	28,6	25	5,1	4	36,4	2	22,2	2	1,9	19	5,1	81	11,5	15	6,8	586	14,3	197	33,7	
11	Lèvanto	142	32,8	115	36,2	-	-	375	77,0	5	45,4	5	55,6	80	76,2	290	78,2	353	50,2	108	49,3	1.480	36,3	169	28,9	
12	Monterosso al Mare	26	6,0	24	7,5	-	-	8	1,7	-	-	-	-	3	2,8	5	1,3	61	8,7	24	11,0	377	9,2	27	4,6	
13	Riomaggiore	11	2,5	9	2,8	-	-	5	1,0	-	-	-	-	-	-	5	1,3	34	4,8	-	-	489	12,0	40	6,8	
14	Vernazza	83	19,2	59	18,6	-	-	2	0,4	-	-	-	-	1	1,0	1	0,3	41	5,8	2	0,9	396	9,7	26	4,4	
	Totale . . .	433	100,0	318	100,0	7	100,0	487	100,0	11	100,0	9	100,0	105	100,0	371	100,0	703	100,0	219	100,0	4.081	100,0	585	100,0	
	Regione agraria di montagna	6.306	-	3.649	-	527	-	939	-	88	-	68	-	382	-	471	-	2.429	-	505	-	12.869	-	1.287	-	
REGIONE AGRARIA DI COLLINA																										
<i>Zona agraria XV. — Alto colle delle basse valli Vara e Magra</i>																										
15	Amèglia	321	5,4	181	5,2	62	12,8	40	2,8	30	4,3	25	3,8	6	1,3	4	1,5	20	1,1	-	-	671	6,8	22	3,6	
16	Àrcola	347	5,9	213	6,2	13	2,7	76	5,4	44	6,2	40	6,1	25	5,5	7	2,6	123	7,2	26	13,9	949	9,5	50	8,1	
17	Beverino	483	8,1	352	10,2	1	0,2	70	4,9	21	3,0	21	3,2	19	4,2	30	11,3	136	7,6	21	11,2	492	4,9	10	1,6	
18	Bolano	451	7,6	180	5,2	64	13,2	47	3,3	9	1,3	8	1,2	32	7,1	6	2,3	130	7,3	68	36,4	355	3,6	42	6,8	
19	Borghetto di Vara	208	3,5	145	4,2	-	-	28	2,0	7	1,0	7	1,1	7	1,6	14	5,3	188	10,5	-	-	590	5,9	25	4,1	
20	Brugnato	168	2,8	108	3,1	2	0,4	13	0,9	9	1,3	6	0,9	2	0,4	2	0,8	87	4,9	2	1,1	51	0,5	22	3,6	
21	Càlce al Cornoviglio	708	11,9	467	13,5	11	2,3	60	4,2	5	0,7	4	0,6	44	9,8	11	4,1	155	8,7	11	5,9	624	6,3	16	2,6	
22	Castelnuovo di Magra	673	11,4	235	6,8	157	32,4	122	8,6	55	7,8	43	7,3	39	8,7	23	10,6	52	2,9	3	1,6	414	4,2	14	2,3	
23	Follo	434	7,3	236	6,8	15	3,1	88	6,2	23	3,3	20	3,1	38	8,4	27	10,2	48	2,7	3	1,6	523	5,3	21	3,4	
24	La Spèzia	816	13,8	599	17,4	11	2,3	509	35,8	361	51,3	351	53,5	87	19,3	61	23,0	294	16,5	16	8,5	1.523	15,3	152	24,8	
25	Lèriel	108	1,8	79	2,3	10	2,1	22	1,5	18	2,5	16	2,4	4	0,9	-	-	8	0,4	-	-	636	6,4	57	9,3	
26	Ortonovo	450	7,6	178	5,2	121	25,0	146	10,3	36	5,1	33	5,0	83	18,4	27	10,2	50	2,8	-	-	641	6,4	1	0,2	
27	Pignone	121	2,0	81	2,4	-	-	21	1,5	3	0,4	3	0,5	2	0,4	16	6,0	171	9,6	6	3,2	247	2,5	30	4,9	
28	Portovenere	46	0,8	39	1,1	-	-	15	1,1	11	1,6	11	1,7	4	0,9	-	-	-	-	-	-	-	348	3,5	66	10,8
29	Riccò del Golfo de La Spèzia	403	6,8	273	7,9	2	0,4	55	3,9	23	3,3	21	3,2	18	4,0	14	5,3	197	11,0	19	10,2	1.004	10,1	19	3,1	
30	Vezzano Ligure	195	3,3	85	2,5	15	3,1	108	7,6	49	6,9	42	6,4	41	9,1	18	6,8	121	6,8	12	6,4	872	8,8	66	10,8	
	Totale . . .	5.932	100,0	3.451	100,0	484	100,0	1.420	100,0	704	100,0	658	100,0	451	100,0	285	100,0	1.785	100,0	187	100,0	9.940	100,0	613	100,0	
	Regione agraria di collina	8.121	-	4.090	-	1.182	-	1.794	-	845	-	774	-	656	-	293	-	1.888	-	189	-	11.379	-	748	-	
	Complesso della Provincia	14.427	100,0	7.739	100,0	1.709	100,0	2.733	100,0	931	100,0	842	100,0	1.038	100,0	764	100,0	4.317	100,0	694	100,0	24.248	100,0	2.035	100,0	
CIFRE PROPORZIONALI																										
a : percentuali sulla Regione — b : percentuali sulla Provincia																										
7	Zona agraria XIII. — Media montagna del Vara	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	
		93,1	40,7	91,3	43,0	98,7	30,4	48,1	16,5	87,2	8,0	86,8	7,0	72,5	26,7	21,2	13,1	71,1	40,0	56,6	41,2	68,3	36,3	54,5	34,5	
7	Zona agraria XIV. — Bassa montagna litoranea de La Spèzia	6,9	3,0	8,7	4,1	1,3	0,4	51,9	17,8	12,8	1,2	13,2	1,1	27,5	10,1	78,8	48,5	28,9	16,3	43,4	31,6	31,7	16,8	45,5	28,8	
14	Regione agraria di montagna	100,0	43,7	100,0	47,1	100,0	30,8	100,0	34,3	100,0	9,2	100,0	8,1	100,0	36,8	100,0	61,6	100,0	56,3	100,0	72,8	100,0	53,1	100,0	63,3	
16	Zona agraria XV. — Alto colle delle basse valli Vara e Magra	73,0	41,1	84,4	44,6	40,9	28,3	79,2	52,0	83,3	75,6	84,8	77,9	68,8	43,4	90,4	34,7	94,5	41,3	98,9	26,9	87,4	41,0	82,0	30,1	
2	Zona agraria XVI. — Colle-piano di Sarzana	27,0	15,2	15,6	8,3	59,1	40,9	20,8	13,7	16,7	15,2	15,2	14,0	31,2	19,8	9,6	3,7	5,5	2,4	1,1	0,3	12,6	5,9	18,0	6,6	
18	Regione agraria di collina	100,0	56,3	100,0	52,9	100,0	69,2	100,0	65,7	100,0	90,8	100,0	91,9	100,0	63,2	100,0	38,4	100,0	43,7	100,0	27,2	100,0	46,9	100,0	38,7	

Regione agraria di MONTAGNA

Tav. II.

I. - Dati generali

1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)	2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX)	3. Popolazione agricola (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)
Presente: In complesso 36.001 Per km ² territoriale 73 di superf. agr. e forest. 78 Agglom. 25.521-Sparsi 10.480	Comuni fino a 500 ab. N. - ab. - da 501 a 1.000 » 7 » 10.141 » 1.001 a 2.000 » 3 » 6.492 » 2.001 a 3.000 » 2 » 6.925 » 3.001 a 5.000 » 2 » 12.443 » 5.001 a 10.000 » - » - » 10.001 a 25.000 » - » - » 25.001 a 50.000 » - » - » 50.001 a 100.000 » - » - » oltre 100.000 » - » -	Con occupazione agricola principale: In complesso 14.576 Per km ² territoriale 30 di superf. agr. e forest. 32 Con occupazione agricola secondaria: In complesso 4.949	In complesso N. 5.996 Fino a 0,25 ha. N.1.425 da 20,01 a 50 ha.N. 32 » 0,26 a 0,50 » 718 » 50,01 » 100 » 7 » 0,51 a 1 » 927 » 100,01 » 200 » 1 » 1,01 a 3 » 1.783 » 200,01 » 500 » 1 » 3,01 a 5 » 621 » 500,01 » 1.000 » 1 » 5,01 a 10 » 381 » oltre 1.000 » - » 10,01 a 20 » 100 » - » -	Bovini . . . N. 6.306 Equini 939 Suini 2.429 Ovini 12.869 Caprini 1.287 Bovini: Vitelli e vitelle sotto l'anno N.1.234 Manzette, manze e giovenche 800 Vacche 3.649 Manzi e buoi 527 Torelli e tori 96

II. - Superficie della regione (1929)

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE ettari			% DELLA SUPERFICIE	
	semplici	con piante legnose	totale	agr. e forest.	terriale
1	2	3	4	5	6
1. Seminativi	1.564	3.023	5.187	11,2	10,5
2. Prati permanenti	265	24	289	0,6	0,6
3. Prati-pascoli perm.	3.298	-	3.298	7,2	6,7
4. Pascoli permanenti	1.471	-	1.471	3,2	3,0
5. Colture legnose specializzate	-	3.007	3.007	6,5	6,1
6. (castagneti da frutto)	9.661	-	9.661	21,0	19,5
7. (altri boschi)	18.234	-	18.234	39,6	37,0
8. Inculti produttivi	2.475	-	2.475	5,4	10,0
Totale	9.073	37.057	46.130	100,0	93,4
Superficie agraria e forestale	-	-	46.130	100,0	93,4
Superficie improduttiva	-	-	3.250	-	6,6
Superficie territoriale	-	-	49.380	-	100,0

III. - Superficie dei seminativi (1929)

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE ettari	% DELLA SUPERFICIE	
		lorda seminativi	agr. e forest.
1	2	3	4
1. Cereali	3.347	64,5	7,3
2. Coltivazioni industriali	-	-	-
3. Altre coltivazioni	1.445	27,9	3,1
4. Foraggere	141	2,7	0,3
5. Riposi con o senza pasce	-	-	-
Totale coltiv. avvioend.	4.933	95,1	10,7
6. Coltivazioni permanenti (orti stalli, risale stab.)	4	0,1	-
7. Tare e spazi sotto le arborature	250	4,8	0,5
Superficie complessiva	5.187	100,0	11,2
8. Coltiv. intercalari	(29)	0,6	-

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate)				SUPERFICIE RIPETUTA			
	ettari	colture special.	n. medio piante per ha.	forme preval. di allev.	coltivazioni legnose in altre colture		in coltura promiscua (*)	
					ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1. Viti	1.645	54,7	5.421	a filari	-	-	3.403	(*) 612
2. Olivivi	1.244	41,4	248	p. vento	-	-	2.278	(*) 66
3. Agrumi	2	0,1	300	p. vento	-	-	25	(*) 15
4. Gelsi	-	-	-	-	-	-	20	(*) 9
5. Fruttiferi	1	-	200	m. vento	37	(*) 10	1.647	(*) 10
6. Piante ornament.	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Vivaia, canneti, ecc.	-	-	-	-	-	-	24	(*) 12
8. Diverse nelle tare, sem.sempl.ecc.(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Tare	115	3,8	-	-	-	-	2.500	-
Superficie compless.	3.007	100,0	-	-	-	-	-	-

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (1929)				PRODUZIONE (in quintali)				N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (1929)				PRODUZIONE (in quintali)					
		integrante		ripetuta		media per ettaro						totale in base al rendim. unit.	integrante		ripetuta		media per ettaro				totale in base al rendim. unit.
		ettari	% superf. agr. e forest.	ettari	% superf. agr. e forest.	sessennio 1923-28 sulla superficie	1929	(*) medio 1923-28 (col. 3+5) x col. 9	1929 (col. 3+5) x col. 10				ettari	% superf. agr. e forest.	ettari	% superf. agr. e forest.	sessennio 1923-28 sulla superficie	1929	(*) medio 1923-28 (col. 3+5) x col. 9	1929 (col. 3+5) x col. 10	
<p>Seminativi e con piante legnose</p> <p>1. Frumento { tenero e duro }</p>																					
<p>Prati, prati-pasco, e pasco perm. Semplici e con piante legnose</p> <p>45. Prati permanenti</p>																					
<p>Inculti produttivi</p> <p>48. Tare</p>																					
<p>Colture legnose (*)</p> <p>50. Viti specializzate; b) prative</p>																					
<p>Boschi</p> <p>94. Castagneti da frutto</p>																					
<p>Totale</p> <p>Superf. agr. e forest. compless.</p>																					

(*) Nel vigneto ha. 24; nell'oliveto ha. 154. - (2) Id. rispettivamente ha. 11 ed ha. 66. - (3) 3,5 % primaticce. - (4) Nel vigneto ha. 16; nell'oliveto ha. 195. - (5) Id. rispettivamente ha. 7 ed ha. 39; consociati al granturco maggenno ha. 15. - (6) Prevalenza piselli. - (7) Ha. 59 nell'oliveto. - (8) 81 % medica; 19 % trifoglio prat. - (9) Prod. uva da tavola 47,4 %; prod. consumo diretto 0,2 %. - (10) Id. rispettivamente 6,6 % e 2,7 %. - (11) 0,1 % prod. per salamoia; 0,1 % prod. essiccata. - (12) Prod. vimini. - (13) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929; legna da ardere, q. 16.439 e q. 16.439; ghiande, q. 72 e q. 72; strame, q. 1.850 e q. 1.850. - (14) Strame: 1923-28, q. 13.591; 1929, q. 13.591.

VI. - Produzione dei cereali

CEREALI	SUPERFICIE complessiva 1929 ettari	PRODUZIONE (q.)				CEREALI	SUPERFICIE complessiva 1929 ettari	PRODUZIONE (q.)				
		media per ettaro		totale in base al rend. unit.				media per ettaro		totale in base al rend. unit.		
		1923-28	1929	(*) medio 1923-28 (col. 2x3)	(col. 2x4)			1923-28	1929	(*) medio 1923-28 (col. 2x3)	(col. 2x4)	
1. Frumento:	2.153	7,0	7,9	4.173	4.751	1.449	13,0	13,5	4.224	4.379		
a) nel semin. sempl.		599	7,0	7,9	4.173		4.751	325	13,0	13,5	4.224	4.379
b) id. con p. legn.		1.378	7,2	7,7	9.870		10.642	1.047	13,0	13,0	13.640	13.631
c) nelle colt. legn. spec.	1.78	5,8	6,5	1.039	1.151	77	8,0	7,0	613	609		
Totale	2.153	7,0	7,7	15.082	16.544	1.449	12,8	12,8	18.477	18.619		
2. Riso (risone):	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
a) nel semin. sempl.		-	-	-	-		-	-	-	-	-	
b) id. con p. legn.		-	-	-	-		-	-	-	-	-	
Totale	-	-	-	-	-	-	9,8	10,9	98	109		
3. Granturco:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
a) nel semin. sempl.		-	-	-	-		-	-	-	-	-	
b) id. con p. legn.		-	-	-	-		-	-	-	-	-	
c) nelle colt. legn. spec.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Totale	-	-	-	-	-	-	9,8	10,9	98	109		
4. Cereali minori (*):	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
a) nel semin. sempl.		-	-	-	-		-	-	-	-	-	
b) id. con p. legn.		-	-	-	-		-	-	-	-	-	
c) nelle colt. legn. spec.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Totale	-	-	-	-	-	-	9,8	10,9	98	109		

VII. - Produzione dei foraggi

FORAGGI	PROD. TOT.		FORAGGI	PROD. TOT.			
	1923-28	1929		1923-28	1929		
	1	2		3	4		
1. Prati avviciandati	4.675	3.980	Produzione accessoria di foraggio: A) dai prati e pascoli: a) nei seminativi a riposo b) nelle tare produttive c) nei boschi e sotto altre colture legnose d) negli incolti produttivi B) dalla paglia dei cereali (*) C) dalle barbabietole da zucchero (foglie e colletti) (*) D) dalle cime e scerbature, frasche, fronde, ecc. (*) E) dagli stami (foglie secche, sotto-bosco, ecc.) (*)	-	-	-	-
2. Id. id. anno d'imp.	460	397		24.561	24.563		
3. Erbai annuali	-	-		261	285		
4. Id. intercalari	-	-		-	-		
5. Prati permanenti	5.124	4.989		15.746	15.413		
6. Prati-pascoli permanenti	61.907	47.703		8.554	8.864		
7. Pascoli permanenti	11.857	10.345		5.327	5.875		
8. Prod. access. di foraggio	32.501	33.103		-	-		
Totale	116.524	100.517	2.613	2.665			
Per ettaro della superficie agraria e forestale	2,5	2,2	-	-			

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

Segue **TAVOLA II**

ZONE AGRARIE DELLA REGIONE DI MONTAGNA

Zona agraria XIII - Media montagna del Vara

Zona agraria XIV - Bassa montagna litoranea de La Spèzia

Zona agraria XIII. - MEDIA MONTAGNA DEL VARA

Tav. II.

I. - Dati generali

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

Table I: Dati generali. Columns: 1. Popolazione, 2. Distribuzione dei Comuni, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame.

II. - Superficie della zona (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie della zona (1929). Columns: Qualità di coltura, Superficie ettari, % della superficie.

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie ettari, % della superficie.

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie integrante, Superficie ripetuta.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Columns: Qualità di coltura, Superficie (1929), Produzione (in quintali).

Footnote for Table V: (*) Ha. 9 nel vigneto; ha. 1 nell'oliveto. - (*) Nel vigneto. - (*) Ha. 15 consociati al granturco maggengo. - (*) Prevalenza fave. - (*) 81% medica; 19% trifoglio prat. - (*) 5,0% prod. consumo diretto. - (*) Id. 3,4%.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: Cereali, Superficie complessiva 1929, Produzione (q.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: Foraggi, Prod. Tot., Superficie complessiva.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

Zona agraria XIV. - BASSA MONTAGNA LITORÀNEA DE LA SPÈZIA

Tav. II.

I. - Dati generali

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

Table I: Dati generali. Columns: 1. Popolazione (Presente, Residente), 2. Distribuzione dei Comuni, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame.

II. - Superficie della zona (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie della zona (1929). Columns: Qualità di coltura, Superficie ettari, % della superficie.

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie ettari, % della superficie.

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie integrante, Superficie ripetuta.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Large table with columns for quality of cultivation, surface area, and production in quintals.

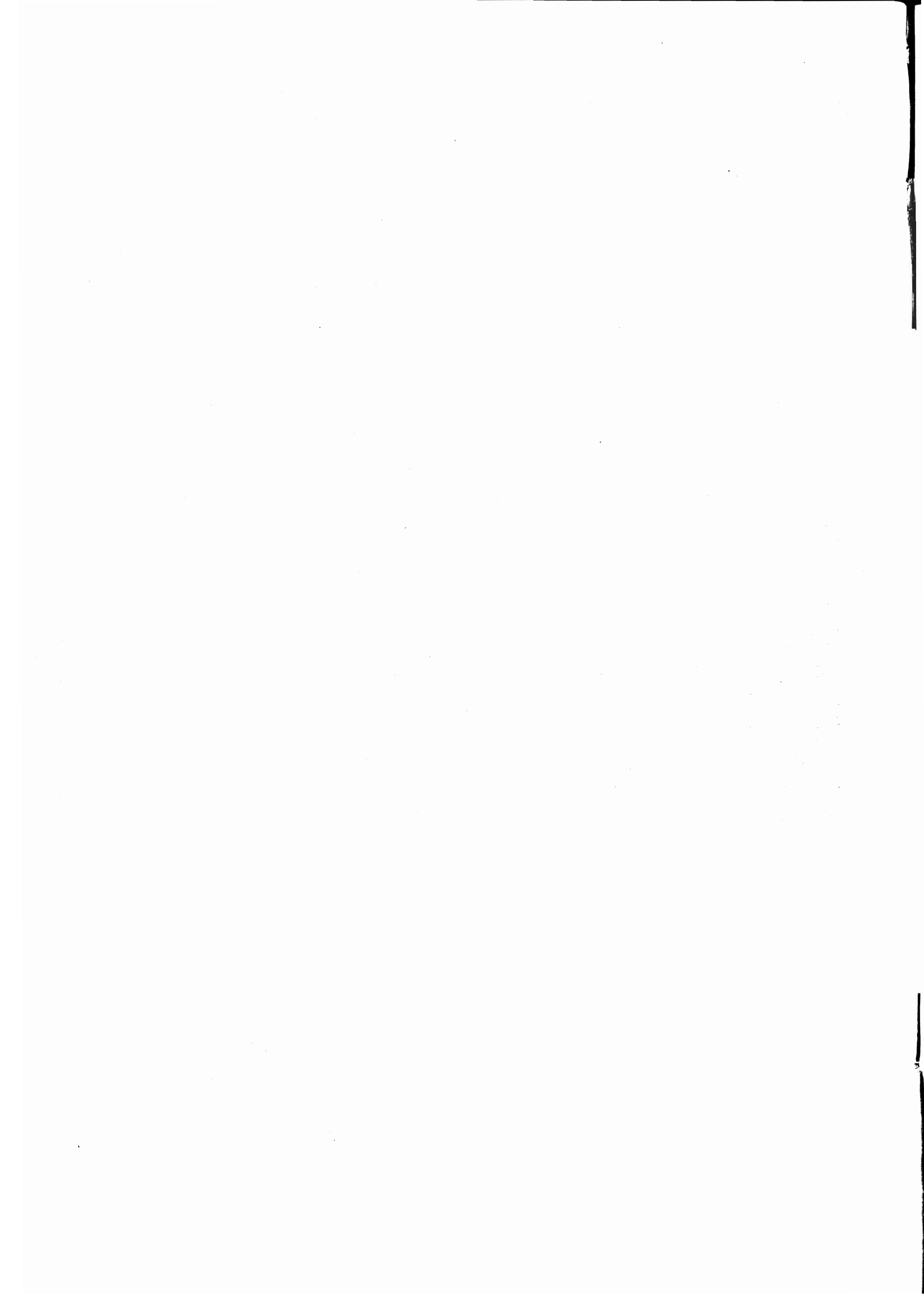
VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: Cereali, Superficie complessiva, Produzione (q.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: Foraggi, Prod. Tot. 1923-1928, Prod. Tot. 1929.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.



Segue **TAVOLA II**

ZONE AGRARIE DELLA REGIONE DI COLLINA

Zona agraria XV - Alto colle delle basse valli Vara e Magra

Zona agraria XVI - Colle-piano di Sarzana

Zona agraria XV. - ALTO COLLE DELLE BASSE VALLI VARA E MAGRA

Tav. II.

I. - Dati generali

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

Table with 5 main columns: 1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie della zona (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing land area by quality and use, including columns for 'QUALITÀ DI COLTURA', 'SUPERFICIE ettari', and '% DELLA SUPERFICIE'.

Table showing land area for various crops, including columns for 'COLTIVAZIONI', 'SUPERFICIE ettari', and '% DELLA SUPERFICIE'.

Table showing land area for wooded areas, including columns for 'COLTIVAZIONI', 'SUPERFICIE INTEGRANTE', and 'SUPERFICIE RIPETUTA'.

V. - Superficie e produzione delle singole colture

Large table detailing crop production and area, with columns for 'QUALITÀ DI COLTURA', 'SUPERFICIE (1929)', and 'PRODUZIONE (in quintali)'. Includes sub-sections for 'Seminativi' and 'Colture legnose'.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing cereal production, with columns for 'CEREALI', 'SUPERFICIE complessiva', and 'PRODUZIONE (q.)'.

Table showing forage production, with columns for 'FORAGGI', 'PROD. TOT.', and 'PRODUZIONE (q.)'.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole » pag 3.

Zona agraria XVI. - COLLE-PIANO DI SARZANA

Tav. II.

I. - Dati generali

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

Table I: Dati generali. Columns: 1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie della zona (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie della zona (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERFICIE RIPETUTA.

V. - Superficie e produzione delle singole colture

Table V: Superficie e produzione delle singole colture. Columns: N. elenco coltiva., QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), PRODUZIONE (in quintali).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT., PRODUZIONE (q.).

(* Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

TAVOLA III

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XIII - MEDIA MONTAGNA DEL VARA

- | | |
|----------------------|------------------|
| 1. Carro | 5. Sesta Godano |
| 2. Carròdano | 6. Varese Ligure |
| 3. Maissana | 7. Zignago |
| 4. Rocchetta di Vara | |
-

Table I. - Dati generali. Columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie del seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II. - Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (qualità di coltura, semplice, con piante legnose, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. e forest., territoriale).

Table III. - Superficie del seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda seminativi, agr. e forest.).

Table IV. - Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Large table with columns for QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), and PRODUZIONE (in quintali).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI. - Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.) (media per ettaro, totale in base al rend. unit.).

Table VII. - Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT., PP. PROD. TOT. (media 1923-1928, 1929).

(* Vedi « Avvertenze alle tavole » pag. 3.

Table I: General data. Columns include: 1. Dati geografici (Geographical data), 2. Popolazione (Population), 3. Popolazione agricola (Agricultural population), 4. Aziende agricole (Agricultural enterprises), 5. Bestiame (Livestock).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Surface of the municipality (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

Table III: Surface of arable land (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

Table IV: Surface of woody crops (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERFICIE RIPETUTA.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Surface and production of individual crops. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), PRODUZIONE (in quintali).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: CEREALI, SUPERFICIE, PRODUZIONE (q.).

Table VII: Production of forage. Columns: FORAGGI, PROD. TOT., FORAGGI, PROD. TOT.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

3. - MAISSANA

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA

Tav. III.

I. - Dati generali

DELLA MEDIA MONTAGNA DEL VARA

Table I: General data. Columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Surface of the municipality (1929). Columns: Qualità di coltura, Superficie ettari, % della superficie.

Table III: Surface of arable land (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie ettari, % della superficie.

Table IV: Surface of woody crops (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie integrante, Superficie ripetuta.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Surface and production of individual crops. Columns: Qualità di coltura, Superficie (1929), Produzione (in quintali).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: Cereali, Superficie complessiva, Produzione (q.).

Table VII: Production of forage. Columns: Foraggi, Prod. Tot., (In quintali di fieno normale).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

5. - SESTA GÒDANO

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA

Tav. III.

I. - Dati generali

DELLA MEDIA MONTAGNA DEL VARA

Table I: Dati generali. Columns include: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (semplici, con piante legnose, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. e forest., territoriale).

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda seminativi, agr. e forest.).

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose).

V. Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Columns: QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI, SUPERFICIE (1929), PRODUZIONE (in quintali).

(1) Ha. 9 nel vigneto; ha. 1 nell'oliveto. - (2) Nel vigneto. - (3) Medica. - (4) 5,0% produz. consumo diretto. - (5) 1,0% produz. essiccata. - (6) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 1.970 e q. 1.970. - (7) Strame: 1923-28, q. 3.500; 1929, q. 3.500.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva 1929 ettari, PRODUZIONE (q.) media per ettaro e totale in base al rend. unit.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT. 1923-1928 e 1929, PROD. TOT. 1923-1928 e 1929.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

6. - VARESE LIGURE

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA

Tav. III.

I. - Dati generali

DELLA MEDIA MONTAGNA DEL VARA

Table with 5 columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table for II: Superficie del Comune (1929) with columns for QUALITÀ DI COLTURA and SUPERFICIE.

Table for III: Superficie dei seminativi (1929) with columns for COLTIVAZIONI and SUPERFICIE.

Table for IV: Superficie delle colture legnose (1929) with columns for COLTIVAZIONI and SUPERFICIE.

V. - Superficie e produzione delle singole colture

Large table for V: Superficie e produzione delle singole colture with multiple columns for QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE, and PRODUZIONE.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table for VI: Produzione dei cereali with columns for CEREALI and PRODUZIONE (q.).

Table for VII: Produzione dei foraggi with columns for FORAGGI and PROD. TOT.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

7. - ZIGNAGO

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA

Tav. III.

I. - Dati generali

DELLA MEDIA MONTAGNA DEL VARA

Table with 5 columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*). Includes data on population, agricultural land, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing land quality and agricultural surfaces in hectares, including categories like seminativi, prati permanenti, and incolti produttivi.

Table showing the area of sown land (seminativi) in hectares, categorized by crop type such as cereals, industrial crops, and permanent crops.

Table showing the area of woody crops (colture legnose) in hectares, categorized by type of woody crop like vines, olives, and fruit trees.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table detailing the area and production of individual crops (coltivazioni), including cereals, woody crops, and other agricultural products. It includes sub-headers for surface area and production in quintals.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing the production of cereals (CEREALI), including wheat, rice, and other grains, with columns for area and production.

Table showing the production of forage (FORAGGI), including various types of feed crops like hay and silage, with columns for area and production.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

Segue **TAVOLA III**

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XIV – BASSA MONTAGNA LITORÀNEA DE LA SPÈZIA

- | | |
|--------------|------------------------|
| 8. Bonassola | 12. Monterosso al Mare |
| 9. Dèiva | 13. Riomaggiore |
| 10. Framura | 14. Vernazza |
| 11. Lèvanto | |
-

8. - BONASSOLA

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA DELLA BASSA MONTAGNA

Tav. III.

I. - Dati generali

LITORANEA DE LA SPÈZIA

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*). Includes data on territory, population, agricultural occupation, farms, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

Table showing land area by quality (QUALITÀ DI COLTURA) in hectares and percentage of total surface. Categories include arable, forest, and uncultivated land.

III. - Superficie dei seminativi (1929)

Table showing the area of arable land (SEMINATIVI) by crop type (COLTIVAZIONI) in hectares and percentage of total arable surface.

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing the area of woody crops (COLTURE LEGNOSE) by type (COLTIVAZIONI) in hectares and percentage of total woody surface. Includes specialized and repeated crops.

V. - Superficie e produzione delle singole colture (1929)

Large table showing surface area and production for individual crops (QUALITÀ DI COLTURA). Columns include area, production in quintals, and average yield. Lists various crops like wheat, rice, and legumes.

(*) Nell'oliveto. - (**) 30,0% primaticce. - (***) Prevalenza piselli. - (****) 10,0% produzione uva da tavola. - (*****) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 650 e q. 650. - (*****) Strame: 1923-28, q. 100; 1929, q. 100.

VI. - Produzione dei cereali

Table showing the production of cereals (CEREALI) by type and area. Columns include average yield and total production in quintals.

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing the production of forage (FORAGGI) by type and area. Includes detailed breakdown of forage types and their yields.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

9. - DEIVA

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA DELLA BASSA MONTAGNA

Tav. III.

I. - Dati generali

LITORANEA DE LA SPEZIA

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes data on territory, population, agricultural workforce, farms, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Land use by quality and type of cultivation. Columns include quality, area, and percentage of agricultural/territorial area.

Table III: Land use by cultivation type. Columns include cultivation type, area, and percentage of agricultural/territorial area.

Table IV: Land use by type of woody crop. Columns include cultivation type, area, and percentage of agricultural/territorial area.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Detailed data on area and production for various crops. Columns include crop type, area, and production in quintals.

(1) Nel vigneto ha. 15; nell'oliveto ha. 29. - (2) Id. rispettivamente ha. 8 ed ha. 22. - (3) 20,0% primaticce. - (4) Nel vigneto ha. 7; nell'oliveto ha. 14. - (5) Id. rispettivamente ha. 7 ed ha. 8. - (6) 10,0% prod. uva da tavola. - (7) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 400 e q. 400. - (8) Strame: 1923-28, q. 500; 1929, q. 500.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Cereal production data. Columns include cereal type, area, and production in quintals.

Table VII: Forage production data. Columns include forage type, area, and production in quintals.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

10. - FRAMURA

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA DELLA BASSA MONTAGNA

Tav. III.

I. - Dati generali

LITORANEA DE LA SPÈZIA

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*). Includes data on territory, population, agricultural holdings, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (qualità di coltura, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. e forest., territoriale).

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda seminativi, agr. e forest.).

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Large table with columns for QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), and PRODUZIONE (in quintali) for various crops like cereals, legumes, and forest products.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.) per ettaro and totale in base al rend. unit.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT. (media 1923-1928, 1929), and PROD. TOT. (media 1923-1928, 1929).

(* Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

11. - LÈVANTO

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA DELLA BASSA MONTAGNA

Tav. III.

I. - Dati generali

LITORÀNEA DE LA SPÈZIA

Table I: General data. Columns include: 1. Dati geografici (Geographical data), 2. Popolazione (Population), 3. Popolazione agricola (Agricultural population), 4. Aziende agricole (Agricultural enterprises), 5. Bestiame (Livestock).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Surface of the Municipality (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA (Quality of cultivation), SUPERFICIE ettari (Surface in hectares), % DELLA SUPERFICIE (Percentage of surface).

Table III: Surface of arable land (1929). Columns: COLTIVAZIONI (Cultivations), SUPERFICIE ettari (Surface in hectares), % DELLA SUPERFICIE (Percentage of surface).

Table IV: Surface of woody crops (1929). Columns: COLTIVAZIONI (Cultivations), SUPERFICIE INTEGRANTE (Integrating surface), SUPERFICIE RIPETUTA (Repeating surface).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Surface and production of individual crops. Columns: QUALITÀ DI COLTURA (Quality of cultivation), SUPERFICIE (1929) (Surface 1929), PRODUZIONE (in quintali) (Production in quintals).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: CEREALI (Cereals), SUPERFICIE complessiva (Total surface), PRODUZIONE (q.) (Production in quintals).

Table VII: Production of forage. Columns: FORAGGI (Forage), PROD. TOT. (Total production), FORAGGI (Forage), PROD. TOT. (Total production).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

12. - MONTEROSSO AL MARE

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA DELLA BASSA MONTAGNA

Tav. III.

I. - Dati generali

LITORANEA DE LA SPÈZIA

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes data on territory, population, agricultural occupation, farms, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing land use by quality (QUALITÀ DI COLTURA) and surface area (SUPERFICIE ettari). Categories include seminativi, prati permanenti, pascoli permanenti, etc.

Table showing land use by cultivation type (COLTIVAZIONI) and surface area. Categories include cereals, industrial crops, other crops, and rest areas.

Table showing land use by woody crops (COLTIVAZIONI) and surface area. Categories include vines, olives, citrus, etc. Includes a note about 'Forma allev. prev.: a capovoto'.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivarioni

Large table detailing the surface area and production of individual crops (COLTIVAZIONI). It lists various crops like wheat, corn, legumes, etc., with columns for surface area and production in quintals.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing the production of cereals (CEREALI) by type and surface area. Categories include wheat, rice, and other minor cereals.

Table showing the production of forage (FORAGGI) by type and surface area. Categories include permanent pastures, permanent meadows, etc.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

13. - RIOMAGGIORE

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA DELLA BASSA MONTAGNA

Tav. III.

I. - Dati generali

LITORANEA DE LA SPEZIA

Table I: Dati generali. Columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1981-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (semplici, con piante legnose, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. e forest., territoriale).

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda seminativi, agr. e forest.).

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), PRODUZIONE (in quintali), N. elenco coltivaz. (*).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva 1929, PRODUZIONE (q.) (media per ettaro, totale in base al rend. unit.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT. (media 1923-1928, 1929), PROD. TOT. (media 1923-1928, 1929).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

14. - VERNAZZA

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA DELLA BASSA MONTAGNA

Tav. III.

I. - Dati generali

LITORANEA DE LA SPÈZIA

Table I: Dati generali. Columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI CULTURA, SUPERFICIE ettari (semplici, con piante legnose, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. e forest., territoriale).

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda seminativi, agr. e forest.).

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Columns: N. elenco coltivaz., QUALITÀ DI CULTURA, SUPERFICIE (1929), PRODUZIONE (in quintali).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.) (media per ettaro, totale in base al rend. unit.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT. (1923-1928, 1929).

(* Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

Segue **TAVOLA III**

**COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XV
ALTO COLLE DELLE BASSE VALLI VARA E MAGRA**

- | | |
|---------------------------|----------------------------------|
| 15. Amèglia | 23. Follo |
| 16. Arcola | 24. La Spèzia |
| 17. Beverino | 25. Lèrici |
| 18. Bolano | 26. Ortonovo |
| 19. Borghetto di Vara | 27. Pignone |
| 20. Brugnato | 28. Portovènere |
| 21. Càlice al Cornoviglio | 29. Riccò del Golfo de La Spèzia |
| 22. Castelnuovo di Magra | 30. Vezzano Ligure |
-

15. - AMÈGLIA

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA DELL'ALTO COLLE

DELLE BASSE VALLI VARA E MAGRA

Tav. III.

I. - Dati generali.

Table I: General data. Columns include: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Surface of the Municipality (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

Table III: Surface of arable land (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

Table IV: Surface of woody crops (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERFICIE RIPETUTA.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Surface and production of individual crops. Columns: N. elenco coltivaz., QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), PRODUZIONE (in quintali).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.).

Table VII: Production of forage. Columns: FORAGGI, PROD. TOT., (In quintali di fieno normale (*)).

(* Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

16. - ARCOLA

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA DELL'ALTO COLLE

Tav. III.

I. - Dati generali.

DELLE BASSE VALLI VARA E MAGRA

Table I: Dati generali. Columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1981-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERFICIE RIPETUTA.

V. - Superficie e produzione delle singole colture

Table V: Superficie e produzione delle singole colture. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), PRODUZIONE (in quintali).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT., (In quintali di fieno normale (*)).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

17. - BEVERINO

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA DELL'ALTO COLLE

Tav. III

I. - Dati generali

DELLE BASSE VALLI VARA E MAGRA

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*). Includes data on territory, population, agricultural occupations, farms, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (semplici, con piante legnose, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr., territoriale).

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda seminativi, agr. e forest.).

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Large table with columns for N. elenco coltivaz., QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), PRODUZIONE (in quintali), and N. elenco coltivaz. Includes sub-sections for Seminativi and Colture legnose.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.) media per ettaro, totale in base al rendim. unit.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT. (media 1923-1928, 1929), FORAGGI, PROD. TOT. (media 1923-1928, 1929).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

18. - BOLANO

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA DELL'ALTO COLLE

DELLE BASSE VALLI VARA E MAGRA

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes data for population, agricultural land, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (semplici, con piante legnose, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. forest., territoriale).

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda seminativi, agr. e forest.).

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari, colture special., n. medio piante per ha., forme preval. diallev.), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose, in altre colture legn. specializzate, in coltura promiscua).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Large table with columns for QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), and PRODUZIONE (in quintali). Includes sub-sections for Seminativi, Colture legnose, and Prati.

(*) Nel vigneto. - (†) Id. ha. 3. - (‡) 60% medica; 31% trifoglio prat. - (§) Prevalenza trifoglio inc. e favetta da foraggio. - (¶) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 3.370 e q. 3.400. - (‡) Strame: 1923-28, q. 500; 1929, q. 500.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.) media per ettaro, totale in base al rend. unit.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT. (media 1923-1928, 1929), FORAGGI (Produzione accessoria di foraggio).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

20. - BRUGNATO

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA DELL'ALTO COLLE

Tav. III.

I. - Dati generali

DELLE BASSE VALLI VARA E MAGRA

Table I: Dati generali. Columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERFICIE RIPETUTA.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Columns: N. elenco coltivaz. (*), QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), PRODUZIONE (in quintali).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva 1929, PRODUZIONE (q.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT., FORAGGI, PROD. TOT.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

22. - CASTELNUOVO DI MAGRA

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA DELL'ALTO COLLE

DELLE BASSE VALLI VARA E MAGRA

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes data for territory, population, agricultural population, farms, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE. Rows include seminativi, prati permanenti, pascoli permanenti, etc.

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE. Rows include cereali, colture industriali, foraggere, etc.

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERFICIE RIPETUTA. Rows include viti, olivi, agrumi, etc.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Large table with columns for quality of cultivation, surface area (1929), and production (1929). Rows list various crops like wheat, corn, legumes, etc.

(*) Ha. 4 nel vigneto; ha. 37 nell'oliveto. - (*) Nel vigneto. - (*) 20,0% irrigate. - (*) Nel vigneto ha. 2 ed ha. 16; consociati al granturco maggengo ha. 93. - (*) 56% medica; 44% trifoglio prat. - (*) Prevalenza trifoglio inc. e favetta da foraggio. - (*) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 3.790 e q. 3.790. - (*) Strame: 1923-28, q. 500; 1929, q. 500.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.). Rows include Frumento, Riso, Granoturco, etc.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT., FORAGGI, PROD. TOT. Rows include Prati avvicendati, Erbai annuali, etc.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

23. - FOLLO

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA DELL'ALTO COLLE

Tav. III.

I. - Dati generali

DELLE BASSE VALLI VARA E MAGRA

Table I: General data. Columns include: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Surface of the Municipality (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (semplici, con piante legnose, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. e forest., territoriale).

Table III: Surface of arable land (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda seminativi forest., agr. e forest.).

Table IV: Surface of woody crops (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Surface and production of individual crops. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), PRODUZIONE (in quintali) (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.) (media per ettaro, totale in base al rend. unit.).

Table VII: Production of forage. Columns: FORAGGI, PROD. TOT. (1923-1928, 1929), PROD. TOT. (1923-1928, 1929).

(* Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

24. - LA SPÈZIA

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA DELL'ALTO COLLE

Tav. III.

I. - Dati generali

DELLE BASSE VALLI VARA E MACRA

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes geographical coordinates, population statistics, agricultural land use, and livestock counts.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Surface of the Municipality (1929). Columns: Qualità di coltura, Superficie (semplici, con piante legnose, totale), % della superficie (agr. e forest., territoriale).

Table III: Surface of arable land (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie (lorda, agr. e forest.), % della superficie.

Table IV: Surface of woody crops (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie integrante, Superficie ripetuta, % della superficie.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Surface and production of individual crops. Large table with columns for crop quality, surface (integrante, ripetuta), and production (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: Cereali, Superficie complessiva, Produzione (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.).

Table VII: Production of forage. Columns: Foraggi, Prod. Tot. (media 1923-1928, 1929), Prod. Tot. (media 1923-1928, 1929).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

25. - LERICI

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA DELL'ALTO COLLE

Tav. III.

I. - Dati generali

DELE BASSE VALLI VARA E MAGRA

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*). Includes data on territory, population, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (semplici, con piante legnose, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. e forest., territoriale).

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda semi-nativi, agr. e forest.).

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Large table with columns for QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), and PRODUZIONE (in quintali). Includes sub-sections for Seminativi, Colture legnose, and Inculti produttivi.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.) media per ettaro, totale in base al rend. unit.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT. (media 1923-1928, 1929), PROD. TOT. (media 1923-1928, 1929).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

26. - ORTONOVO

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA DELL'ALTO COLLE

Tav. III.

I. - Dati generali

DELLE BASSE VALLI VARA E MAGRA

Table I: General data. Columns include: 1. Dati geografici (Geographical data), 2. Popolazione (Population), 3. Popolazione agricola (Agricultural population), 4. Aziende agricole (Agricultural enterprises), 5. Bestiame (Livestock).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Surface of the Municipality (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

Table III: Surface of arable land (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

Table IV: Surface of woody crops (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERFICIE RIPETUTA.

V. - Superficie e produzione delle singole colture (1929)

Table V: Surface and production of individual crops (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), PRODUZIONE (in quintali).

(1) Nell'oliveto. - (2) 20,0 % primaticce. - (3) Ha. 122 consociati al granturco maggengo; ha. 2 nell'oliveto. - (4) Medica. - (5) Prevalenza trifoglio incarnato. - (6) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929; legna da ardere, q. 3.500 e q. 3.500. - (7) Strame: 1923-28, q. 500; 1929, q. 500.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.).

Table VII: Production of forage. Columns: FORAGGI, PROD. TOT., (In quintali di fieno normale).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

27. - PIGNONE

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA DELL'ALTO COLLE

Tav. III.

I. - Dati generali

DELLE BASSE VALLI VARA E MAGRA

Table I: General data. Columns include: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Surface of the Municipality (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

Table III: Surface of arable lands (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

Table IV: Surface of woody crops (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERFICIE RIPETUTA.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Surface and production of individual crops. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), PRODUZIONE (in quintali).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.).

Table VII: Production of forage. Columns: FORAGGI, PROD. TOT., media 1923-1928, 1929.

(* Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3

28. - PORTOVENERE

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA DELL'ALTO COLLE

DELLE BASSE VALLI VARA E MAGRA

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*). Includes data for territory, population, agricultural enterprises, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

Table showing land use by quality (QUALITÀ DI COLTURA) and type (semplici, con piante legnose, totale). Includes categories like seminativi, prati permanenti, boschi, etc.

III. - Superficie dei seminativi (1929)

Table showing the area of arable land (COLTIVAZIONI) by crop type (Cereali, industriali, etc.) and total area.

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing the area of woody crops (COLTIVAZIONI) by type (Viti, Olivi, Agrumi, etc.) and total area.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table showing the area and production of individual crops (Seminativi, Colture legnose, Boschi, Incolti produttivi). Includes columns for area, production in quintals, and average yield.

(*) Prevalenza fave. - (**) Medica. - (**) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929; legna da ardere, q. 931 e q. 931; strame, q. 100 e q. 100. - (**) Strame: 1923-28, q. 300; 1929, q. 300.

VI. - Produzione dei cereali

Table showing the production of cereals (CEREALI) by type (Frumento, Riso, Granoturco, etc.) and average yield.

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing the production of forage (FORAGGI) by type (Prati avvicendati, etc.) and average yield.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

29. - RICCO DEL GOLFO DE LA SPÈZIA

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA DELL'ALTO COLLE

Tav. III.

I. - Dati generali

DELLE BASSE VALLI VARA E MAGRA

Table I: General data including geographical coordinates, population (total and agricultural), agricultural enterprises, and livestock statistics.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Land area of the municipality in 1929, categorized by quality and type of cultivation.

Table III: Land area of arable lands in 1929, categorized by cultivation type.

Table IV: Land area of woody crops in 1929, categorized by cultivation type.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Detailed data on the area and production of individual crops, including cereals, legumes, and woody crops.

(1) Consociati al granturco maggengo. - (*) Prevalenza piselli. - (*) 84 % medica; 16 % trifoglio prat. - (*) Trifoglio inc. e favetta da foraggio. - (*) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 3.665 e q. 3.665; strame, q. 400 e q. 400. - (*) Strame: 1923-28, q. 2.300; 1929, q. 2.300.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals, showing area and yield for various types of wheat, rice, and other grains.

Table VII: Production of forage, showing area and yield for various types of hay and other feed crops.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

30. - VEZZANO LIGURE

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA DELL'ALTO COLLE

DELLE BASSE VALLI VARA E MAGRA

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*). Includes data on territory, population, agricultural land, farms, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

Table showing land use by quality (QUALITÀ DI COLTURA) in hectares and percentage of total surface. Categories include seminativi, prati permanenti, pascoli permanenti, etc.

III. - Superficie dei seminativi (1929)

Table showing the surface of arable land (COLTIVAZIONI) by crop type (Cereali, Industriali, etc.) in hectares and percentage.

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing the surface of woody crops (COLTIVAZIONI) by type (Viti, Olivi, etc.) in hectares and percentage, including details on specialized and repeated surfaces.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table detailing the surface and production of individual crops (QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI). It lists various crops like wheat, corn, legumes, and trees, with columns for surface area and production in quintals.

VI. - Produzione dei cereali

Table showing the production of cereals (CEREALI) by type (Frumento, Riso, etc.) and quality, including average yield and total production.

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing the production of forage (FORAGGI) by type (Prati avvicendati, etc.) and quality, including average yield and total production.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

Segue **TAVOLA III**

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XVI - COLLE-PIANO DI SARZANA

- 31. Santo Stèfano di Magra
 - 32. Sarzana
-

31. - SANTO STEFANO DI MAGRA

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA

DEL COLLE-PIANO DI SARZANA

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data. Columns include: 1. Dati geografici (Geographical data), 2. Popolazione (Population), 3. Popolazione agricola (Agricultural population), 4. Aziende agricole (Agricultural enterprises), 5. Bestiame (Livestock).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Surface of the Municipality (1929). Columns: QUALITÀ DI CULTURA, SUPERFICIE ettari (semplici, con piante legnose, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. e forest., territoriale).

Table III: Surface of arable land (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda seminativi, agr. forest.).

Table IV: Surface of woody crops (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Surface and production of individual crops. Columns: QUALITÀ DI CULTURA, SUPERFICIE (1929), PRODUZIONE (in quintali) (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.) (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.).

Table VII: Production of forage. Columns: FORAGGI, PROD. TOT. (media 1923-1928, 1929).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

32. - SARZANA

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA

Tav. III.

I. - Dati generali

DEL COLLE-PIANO DI SARZANA

Table I: Dati generali. Columns include: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (qualità di coltura, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. e forest., territoriale).

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda seminativi, agr. e forest.).

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Large table with columns for QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), and PRODUZIONE (in quintali) for various crops like Frumento, Riso, etc.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.) per ettaro.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT. (media 1923-1928, 1929).

(* Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

CATASTO AGRARIO DELLA PROVINCIA DE LA SPÈZIA

(FASCICOLO 9)

ERRATA-CORRIGE

Pagina	Quadro	Riga	Colonna	Errata	Corrige
VI	Prospetto N. 1	I	2	—	..
VII	Prospetto N. 3	da 501 a 1.000	2	5	1
„	„	Totale	3	183.941	183.942
9	V	nota (4)	—	ha. 195	ha. 95
10	„	“ Seminativi,, e “ Prati, prati-pasc. e pasc. perm.,,	3	Tutte le superfici senza decimali	L'ultima cifra è decimale
„	„	Olivi b)	8	4, 7	4, 0
„	„	Piante ornamentali	2	Piante ornament. (*) { a) (22) { b) (23)	Piante ornament. (*) { a) (22) { b) (23)
„	„	Totale “ Colture legnose,,	4	0, 9	8, 9
17	IV	Viti	9	7.058	1.058
„	V	Granoturco maggengo	12	.542	8.542
29	„	Frumento tenero	11	21	281
30	IV	nota (4)	—	a filari	a capovolto
44	II	Boschi: castagneti da frutto	3	10	110
46	V	Totale “ Colture legnose,,	4	3, 33	33, 3
55	I-2	Popolazione sparsa	—	2.5 6	2.516